

XIX LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX) .....	<i>Pag.</i>	3
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	44
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	46

---

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Movimento 5 Stelle: M5S; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europei riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+ Europa: Misto-+E.

PAGINA BIANCA

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 73/2025: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. C. 2416 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	3
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative 1.46, 1.024, 1.023, 2.128, 2.129, 3.038, 8.017, 11.015, 11.016, 11.017 e 14.23 dei Relatori e relativi subemendamenti</i> ) .....	26
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	25

#### SEDE REFERENTE

Lunedì 7 luglio 2025. — Presidenza del presidente dell'VIII Commissione Mauro ROTELLI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Tullio Ferrante e il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.

#### La seduta comincia alle 15.40.

**DL 73/2025: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.**

**C. 2416 Governo.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 3 luglio 2025.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta di giovedì 3 luglio sono state esaminate le proposte emendative relativi agli articoli 3, 4 e 5.

Avverte che, in data 4 luglio 2025, sono state presentate 10 proposte emendative dei relatori, a cui sono stati presentati i relativi subemendamenti (*vedi allegato 1*).

Fa presente che, successivamente, l'articolo aggiuntivo 11.015 dei relatori è stato ritirato e che sono conseguentemente decaduti i relativi subemendamenti.

Avverte altresì che in data odierna è stato presentato l'articolo aggiuntivo 11.017 dei Relatori, con i relativi subemendamenti (*vedi allegato 1*).

Comunica, inoltre, che l'emendamento Barabotti 6.41 e l'articolo aggiuntivo Bof 14.030 sono stati ritirati dai presentatori.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, auspica maggiore chiarezza da parte delle forze di maggioranza, osservando come le numerose proposte emendative presentate dai relatori e dal Governo testimonino evidenti difficoltà nella gestione del provvedimento da parte della maggioranza stessa. Tali difficoltà, a suo avviso, finiscono per accentuare le criticità di un decreto-legge di per sé già eterogeneo e incapace di fornire risposte concrete alle esigenze dei territori.

Ribadisce, in tal senso, che nei giorni scorsi e anche nella giornata odierna sono state presentate numerose proposte emendative da parte dei relatori e dell'Esecutivo che, tuttavia, non affrontano i temi più urgenti in materia di infrastrutture.

Rilevando la mancanza di un approccio organico e coerente, sollecita dunque un chiarimento ai relatori e al rappresentante del Governo in merito all'eventualità che siano presentate ulteriori proposte emendative.

Mauro ROTELLI, *presidente*, fa presente che i relatori hanno presentato una nuova formulazione del proprio emendamento 2.129 (*vedi allegato 2*) e fissa alle ore 17 della giornata odierna il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti, limitatamente alla parte riformulata.

Agostino SANTILLO (M5S), nell'intervenire sull'ordine dei lavori, dichiara di associarsi alle considerazioni testé espresse dal deputato Simiani.

Esprime perplessità riguardo al ritiro dell'articolo aggiuntivo dei relatori 11.015, rilevando come il suo contenuto risulti sostanzialmente analogo a quello dell'articolo aggiuntivo dei relatori 11.017, fatta eccezione per la previsione dell'incremento dei pedaggi.

Reputa, inoltre, significativo il fatto che i relatori dei gruppi di Fratelli d'Italia e di Forza Italia abbiano ritirato la propria

sottoscrizione dalla proposta emendativa 11.015, dopo averla inizialmente condivisa, chiede che il Governo chiarisca quale sia l'orientamento dell'Esecutivo sul punto, domandandosi altresì se – alla luce di tali premesse – la relatrice Montemagni, appartenente al gruppo della Lega, non intenda rimettere il mandato.

Osserva come, nel caso in cui vengano presentati ulteriori emendamenti da parte di relatori e Governo, un provvedimento già connotato da un'evidente eterogeneità rischierebbe di trasformarsi in un vero e proprio decreto « *omnibus* ».

Mauro ROTELLI, *presidente*, fa presente che non saranno presentate ulteriori proposte emendative da parte dei relatori e del Governo, precisando che potranno tuttavia pervenire proposte di riformulazione di alcune proposte emendative.

Andrea CASU (PD-IDP) condivide le perplessità e la richiesta di chiarimenti formulate dal deputato Simiani.

Antonino IARIA (M5S) ritiene che la presentazione di numerose proposte emendative da parte dei relatori e del Governo non consenta di comprendere i reali intendimenti della maggioranza sul provvedimento in esame.

Ritiene, pertanto, che l'esame del provvedimento sia stato sinora caratterizzato da una condotta poco trasparente da parte delle forze di maggioranza, che ha contribuito a generare confusione e incertezza.

Con riferimento all'eventuale presentazione – nel corso della seduta – di ulteriori proposte emendative da parte dei relatori e del Governo, si associa alle considerazioni espresse dai deputati precedentemente intervenuti.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire sull'ordine dei lavori, invita dunque i relatori e il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 6.

Elisa MONTEMAGNI (LEGA), *relatrice per la IX Commissione*, anche a nome del-

l'altro relatore per la IX Commissione Baldelli, nonché dei relatori per l'VIII Commissione Milani e Battistoni, invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Cangiario 6.1 e Maccanti 6.3, nonché degli identici emendamenti Mazzetti 6.4, Caroppo 6.5, Del Barba 6.6 e Traversi 6.7.

Invita altresì i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Deborah Bergamini 6.11 e Barbagallo 6.12, nonché degli emendamenti Colombo 6.19 e Alessandro Colucci 6.26.

Propone l'accantonamento dell'emendamento Furgiuele 6.27, mentre esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Deborah Bergamini 6.30 e Barbagallo 6.31, nonché sull'emendamento Zucconi 6.32, a condizione che siano riformulati nello stesso testo dell'emendamento Andreuzza 6.38 (*vedi allegato 2*), sul quale esprime parere favorevole.

Esprime parere contrario sugli emendamenti Pastorino 6.40 e Sottanelli 6.42, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Latini 6.43 e Cortelazzo 6.44.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Cannizzaro 6.46, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Mazzetti 6.49, nonché degli identici articoli aggiuntivi Frijia 6.02, Pastorino 6.03, Maccanti 6.04, Traversi 6.05 e Ghio 6.01.

Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Frijia 6.013, degli identici articoli aggiuntivi Pastorella 6.014 e Ghio 6.015, nonché degli identici articoli aggiuntivi Maccanti 6.016, Ghio 6.017 e Caroppo 6.018.

Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Del Barba 6.020, mentre propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Deidda 6.023.

Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Pastorino 6.026, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Mattia 6.030.

Esprime, infine, parere contrario sugli articoli aggiuntivi Pastorella 6.031 e Pasto-

rino 6.034, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Zinzi 6.035.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, tutte le proposte emendative per le quali i relatori hanno proposto l'accantonamento devono intendersi accantonate.

Avverte, inoltre, che – nel prendere atto dei pareri testé espressi dai relatori e dal rappresentante del Governo – i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Cangiario 6.1 e Maccanti 6.3, gli identici emendamenti Mazzetti 6.4 e Caroppo 6.5, gli emendamenti Deborah Bergamini 6.11, Colombo 6.19, Alessandro Colucci 6.26, gli identici emendamenti Latini 6.43 e Cortelazzo 6.44, l'emendamento Mazzetti 6.49, gli identici articoli aggiuntivi Frijia 6.02 e Maccanti 6.04, nonché l'articolo aggiuntivo Mattia 6.030.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Del Barba 6.6 e Traversi 6.7, nonché l'emendamento Barbagallo 6.12.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i presentatori degli emendamenti Deborah Bergamini 6.30 e Zucconi 6.32 hanno accettato la proposta di riformulazione in identico testo all'emendamento Andreuzza 6.38, mentre i presentatori dell'emendamento Barbagallo 6.31 non hanno accolto la proposta di riformulazione in identico testo all'emendamento Andreuzza 6.38.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Barbagallo 6.31, mentre approvano gli identici emendamenti Deborah Bergamini 6.30, Zucconi 6.32 e Andreuzza 6.38 (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono altresì gli emendamenti Pastorino 6.40 e Sottanelli 6.42, mentre approvano l'emendamento Cannizzaro 6.46 (*vedi allegato 2*).

Antonino IARIA (M5S), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Traversi 6.05, di cui è cofirmatario, ne illustra le finalità. Fa presente come la proposta emendativa in esame sia finalizzata a promuovere l'automazione, la digitalizzazione e la sostenibilità nei porti stigmatizzando la mancanza di attenzione sul tema da parte delle forze di maggioranza.

Chiede quindi che sia valutata la possibilità di accantonare la proposta emendativa, al fine di consentire un supplemento di riflessione.

Valentina GHIO (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo a sua prima firma 6.01, si associa alla richiesta di accantonamento formulata dal collega Iaria.

Luca PASTORINO (MISTO-+EUROPA), intervenendo sull'articolo aggiuntivo a sua prima firma 6.03, rivolge un appello al sottosegretario Ferrante affinché fornisca chiarimenti in merito alle ragioni sottese alla contrarietà del parere espresso.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE chiarisce che sugli identici articoli aggiuntivi in discussione il parere contrario è motivato da considerazioni concernenti la copertura finanziaria delle proposte emendative.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Pastorino 6.03, Traversi 6.05 e Ghio 6.01. Respingono altresì, con distinte votazioni, gli articoli aggiuntivi Del Barba 6.020, Pastorino 6.026 e Pastorella 6.031.

Luca PASTORINO (MISTO-+EUROPA) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 6.034. Nel ricordare di aver portato avanti per anni il tema in questione, dichiara di non voler assistere ad un ulteriore respingimento della proposta in discussione. Preannuncia, tuttavia, che continuerà ad intraprendere tutte le iniziative affinché il tema della rideterminazione della soglia minima dei canoni demaniali marittimi sia debitamente preso in considerazione.

Francesco BATTISTONI (FI-PPE), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione Milani, nonché dei relatori per la IX Commissione, Baldelli e Montemagni, invita i rispettivi presentatori al ritiro degli emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario su tutte le proposte emendative relative all'articolo 7.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, segnala che i gruppi Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega hanno ritirato tutte le proposte emendative riferite all'articolo 7 su cui i relatori e il Governo hanno formulato un invito al ritiro. Comunica che l'articolo aggiuntivo Tirrelli 7.03 è stato ritirato dal presentatore.

Antonio BALDELLI (FDI), *relatore per la IX Commissione*, anche a nome dell'altra relatrice per la IX Commissione Montemagni, nonché dei relatori per l'VIII Commissione, Milani e Battistoni, invita i rispettivi presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli articoli aggiuntivi Ghio 8.02, Polo 8.012 e Gaetana Russo 8.015, mentre raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.017 dei relatori.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE esprime parere conforme a quello dei relatori.

Valentina GHIO (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo a sua prima firma 8.02, dichiara di non accogliere l'invito al ritiro formulato dai relatori e dal rappresentante del Governo, che al contrario accoglie con stupore, data l'importanza del tema trattato. Nel ribadire la necessità di un intervento concreto che tuteli i lavoratori esposti all'amianto, invita il Governo a svolgere un ulteriore approfondimento sulla proposta emendativa in esame.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Ghio 8.02, di cui è

cofirmatario, rivolge un appello al Governo affinché riservi maggiore attenzione alle problematiche legate alla diffusione dell'amianto, che da molti anni affliggono il Paese, provocando un numero di vittime sempre più elevato. Nel ricordare l'esperienza del comune di Casale Monferrato, che da diversi anni ha messo in campo delle misure di contrasto al problema, ribadisce la necessità di preservare la memoria delle vittime, oltre che di intervenire con iniziative concrete a sostegno delle famiglie colpite. Chiede, pertanto, l'accantonamento della proposta in esame, al fine di consentire una maggiore riflessione da parte dei relatori e del Governo sul punto.

Antonino IARIA (M5S) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Ghio 8.02. Stigmatizza la chiusura delle forze di maggioranza sul tema affrontato dalla proposta emendativa in esame, evidenziando come essa riguardi la salute dei cittadini e meriti, pertanto, un'attenzione ben maggiore rispetto a quella che, invece, l'esecutivo dedica a questioni quali il riarmo.

Filiberto ZARATTI (AVS) nel sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Ghio 8.02, rileva come non sono ancora state adottate misure efficaci a tutelare i lavoratori esposti all'amianto, ritenendo necessario avviare un piano di risanamento finalizzato a rimuovere definitivamente l'amianto dal Paese, preservando così la salute dei cittadini. Chiede pertanto l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo in discussione, rivolgendo un appello ai relatori e al rappresentante del Governo affinché valutino in maniera più approfondita l'istituzione del Fondo contemplato dalla medesima proposta.

Luca PASTORINO (MISTO-+EUROPA) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Ghio 8.02, di cui condivide la finalità. Ricorda, peraltro, che sull'argomento è stato più volte richiesto un confronto con il Governo, al fine di individuare le risorse necessarie all'adozione di quelle misure che consentirebbero di rispondere efficacemente alla problematica in questione.

Agostino SANTILLO (M5S), associandosi alle considerazioni espresse dai colleghi, sottoscrive, a nome del gruppo Movimento 5 Stelle, l'articolo aggiuntivo Ghio 8.02. Insiste, inoltre, sulla richiesta di accantonamento della proposta in esame, invitando il rappresentante del Governo e i relatori a svolgere una maggiore riflessione sul punto.

Ouidad BAKKALI (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Ghio 8.02, di cui è cofirmataria, ricorda che sono ormai più di due anni che il gruppo del Partito Democratico sta intraprendendo iniziative per affrontare il tema dell'esposizione all'amianto, senza tuttavia trovare alcun riscontro da parte della maggioranza. Si associa, quindi, alla richiesta di accantonamento già formulata dai colleghi, auspicando che possa svolgersi un'ulteriore riflessione sul tema.

Andrea CASU (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Ghio 8.02, di cui è cofirmatario, invita tutti i colleghi a svolgere una più approfondita riflessione sull'argomento trattato. Ricorda come l'importanza della questione sia condivisa da molte forze politiche e che anche il presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, ha in più occasioni affermato la necessità di interventi sul punto.

Sara FERRARI (PD-IDP) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Ghio 8.02. Nel ricordare che l'Italia è stato uno dei primi Paesi nell'Unione europea ad adottare misure di contrasto all'esposizione all'amianto, invita i relatori e il rappresentante del Governo a svolgere un'ulteriore riflessione al riguardo, proponendo eventualmente di destinare una minore quantità di risorse al Fondo che l'articolo aggiuntivo in esame intende istituire.

Patty L'ABBATE (M5S) intervenendo sull'articolo aggiuntivo Ghio 8.02, sottolinea la necessità di fornire un sostegno concreto alle famiglie delle vittime dell'amianto.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto della contrarietà dei relatori all'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Ghio 8.02.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Ghio 8.02.

Mauro ROTELLI, presidente, avverte che i rispettivi presentatori hanno ritirato le proposte emendative Polo 8.012 e Gaetana Russo 8.015.

Avverte altresì che i gruppi Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia hanno ritirato tutte le proposte emendative riferite all'articolo 8 su cui i relatori e il Governo hanno formulato un invito al ritiro.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo 8.017 dei Relatori (*vedi allegato 2*).

Massimo MILANI (FDI), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione Battistoni, nonché dei relatori per la IX Commissione Baldelli e Montemagni, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Manes 9.6, Mazzetti 9.7, Zinzi 9.8, Tirelli 9.9, Pastorino 9.10, Santillo 9.11, Simiani 9.12 e Iaia 9.13, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Esprime, quindi, parere favorevole sugli identici emendamenti Mattia 9.18, Zinzi 9.19, Mazzetti 9.20 e Tirelli 9.21, sugli identici emendamenti Manes 9.22, Santillo 9.23, Pastorino 9.24 e Curti 9.25, nonché sugli identici emendamenti Manes 9.26, Santillo 9.27, Pastorino 9.28 e Simiani 9.29, a condizione siano tutti riformulati in identico testo, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Invita quindi al ritiro degli identici emendamenti Curti 9.30, Ruffino 9.31, Santillo 9.32, Bof 9.33, Pastorino 9.34 e Manes 9.35, nonché dell'articolo aggiuntivo Cortelazzo 9.01.

Propone altresì l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Maccanti 9.02, mentre invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Lampis 9.06.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, l'articolo aggiuntivo Maccanti 9.02 si intende accantonato. Avverte inoltre che i rispettivi presentatori hanno accettato la proposta di riformulazione degli identici emendamenti Manes 9.6, Mazzetti 9.7, Zinzi 9.8, Tirelli 9.9, Pastorino 9.10, Santillo 9.11, Simiani 9.12 e Iaia 9.13 e che le proposte emendative Bof 9.33, Cortelazzo 9.01 e Lampis 9.06 sono state ritirate dai rispettivi presentatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Manes 9.6, Mazzetti 9.7, Zinzi 9.8, Tirelli 9.9, Pastorino 9.10, Santillo 9.11, Simiani 9.12 e Iaia 9.13, come riformulati (*vedi allegato 2*).

Antonino IARIA (M5S) prende atto che la riformulazione proposta dell'emendamento Santillo 9.23, di cui è cofirmatario, conferma nella sostanza l'intervento emendativo della proposta originaria, limitandone tuttavia gli effetti al solo anno 2025.

Agostino SANTILLO (M5S) dichiara di accogliere la riformulazione dell'emendamento 9.23, a sua prima firma, ma di non accettare la riformulazione dell'emendamento 9.27, a sua prima firma, poiché esso verte su argomenti diversi rispetto alla riformulazione proposta.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i rispettivi presentatori hanno accettato la proposta di riformulazione, in identico testo, degli identici emendamenti Mattia 9.18, Zinzi 9.19, Mazzetti 9.20 e Tirelli 9.21, degli identici emendamenti Manes 9.22, Santillo 9.23, Pastorino 9.24 e Curti 9.25, nonché degli identici emendamenti Manes 9.26, Santillo 9.27, Pastorino 9.28 e Simiani 9.29.

Le Commissioni approvano gli emendamenti Mattia 9.18, Zinzi 9.19, Mazzetti 9.20, Tirelli 9.21, Manes 9.22, Santillo 9.23, Pastorino 9.24, Curti 9.25, Manes 9.26, Pastorino 9.28 e Simiani 9.29, come riformulati in identico testo (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni respingono, quindi, l'emendamento Santillo 9.27.

Mauro ROTELLI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Ruffino 9.31; si intende vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Curti 9.30, Santillo 9.32, Pastorino 9.34 e Manes 9.35.

Elisa MONTEMAGNI (LEGA), *relatrice per la IX Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la IX Commissione Baldelli, nonché dei relatori per l'VIII Commissione Milani e Battistoni, esprime parere contrario sugli emendamenti Ghio 10.2 e Casu 10.3. Esprime parere favorevole sull'emendamento Zinzi 10.4, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti Giuliano 10.5 e Ascani 10.7.

Propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Deidda 10.01, Maccanti 10.06 e Deidda 10.02 ed esprime, infine, parere contrario sull'articolo aggiuntivo Roggiani 10.03.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, tutte le proposte emendative per le quali i relatori hanno proposto l'accantonamento devono intendersi accantonate.

Valentina GHIO (PD-IDP) illustra l'emendamento 10.2, a sua prima firma, volto a tutelare i lavoratori del settore ferroviario, segnatamente nell'ambito dei treni *Intercity* e delle tratte di lunga percorrenza.

Ritiene che, nel bando di gara recentemente pubblicato, manchi una clausola sociale efficace, che garantisca l'occupazione e la contrattazione, così come invece era stato fatto per il trasporto pubblico locale durante gli anni 2016-2018.

Chiede, pertanto, l'accantonamento dell'emendamento al fine di un ripensamento da parte del Governo e della maggioranza.

Marco SIMIANI (PD-IDP) nell'associarsi alle considerazioni testé svolte dalla collega

Ghio, dichiara di non comprendere l'atteggiamento di chiusura della maggioranza e del Governo rispetto a proposte che reputa di buon senso e sostanzialmente neutre sotto il profilo finanziario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ghio 10.2.

Andrea CASU (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 10.3, a sua prima firma, volto a potenziare il trasporto pubblico regionale, esprime perplessità in relazione al testo di un decreto-legge che, pur riguardando le infrastrutture, non affronta in modo decisivo le problematiche connesse alle opere infrastrutturali stesse e, in particolare, alle reti ferroviarie. Nel rammentare come il tema del trasporto ferroviario regionale e locale sia ritenuto prioritario anche dalle forze di maggioranza, e dallo stesso presidente Rotelli, auspica l'apertura di un reale confronto sul tema, chiedendo, pertanto, l'accantonamento dell'emendamento in questione.

Filiberto ZARATTI (AVS) nel sottoscrivere l'emendamento Casu 10.3, rileva come la proposta richieda al Governo un impegno fin troppo ridotto, afferma tuttavia di dividerne lo spirito, ossia l'apertura di un dialogo sull'anomalia dell'approvazione di un decreto-legge in materia di infrastrutture che, però, non interviene sul trasporto ferroviario.

Conclude rilevando come non si tratti di un problema di risorse, ma di mancanza di una reale volontà politica da parte di Governo e maggioranza.

Marco SIMIANI (PD-IDP) ritiene che il parere contrario dei relatori e del Governo sull'emendamento Casu 10.3 sia emblematico di come la maggioranza non intenda affrontare in modo decisivo, attraverso il provvedimento in esame, il tema delle infrastrutture.

Preannuncia, a nome del proprio gruppo, la volontà di intervenire per individuare soluzioni concrete, in grado di garantire i servizi anche alle fasce più deboli della popolazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Casu 10.3. Approvano, quindi, l'emendamento Zinzi 10.4 (*vedi allegato 2*).

Antonino IARIA (M5S) illustra l'emendamento Giuliano 10.5, di cui è cofirmatario, volto a instaurare un meccanismo di concorrenza per la tratta ferroviaria adriatica, mantenendo la proprietà pubblica della rete in questione.

Si stupisce che gruppi politici di orientamento liberale, quale Forza Italia, non sostengano un emendamento volto a predisporre condizioni eque per il mercato, al fine di evitare le carenze dei servizi pubblici, affermando che soltanto le regole della concorrenza possono garantire tale risultato.

Conclude rilevando come possano essere agevolmente reperite le risorse necessarie alla copertura dell'intervento, potendosi utilizzare a tal fine i fondi stanziati per opere che reputa inutili o dannose, come il ponte sullo stretto o il treno ad alta velocità (TAV) Torino-Lione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Giuliano 10.5.

Anna ASCANI (PD-IDP), illustrando il suo emendamento 10.7, rileva come esso sia volto a richiamare l'attenzione sullo stato del trasporto ferroviario regionale in Umbria, sottolineando come, a seguito della scelta di privilegiare l'alta velocità, i tempi di percorrenza del trasporto regionale abbiano raggiunto livelli inaccettabili. Sottolinea come fossero stati previsti nell'ambito del PNRR investimenti volti a potenziare il servizio ferroviario per i pendolari ma come tali investimenti siano stati vanificati a causa delle scelte compiute dal gestore.

Ricorda, in particolare, come fosse stato richiesto alla regione Umbria un investimento di 175 milioni di euro per l'acquisto di treni da destinare al servizio per i pendolari idonei a percorrere la ferrovia dirrettissima e come successivamente sia stato inopinatamente deciso di far transitare questi treni sulla linea lenta, con conseguente aumento dei tempi di percorrenza, deter-

minando peraltro uno spreco di denaro dei cittadini umbri.

Richiama, inoltre, l'attenzione sulla situazione di vero e proprio isolamento in cui versa, dal punto di vista del trasporto ferroviario, il comune di Orvieto, a seguito dello spostamento del percorso dei treni, inclusi gli Intercity, sulla linea lenta, nel silenzio del Governo. Stigmatizza, inoltre, come tale decisione sia stata comunicata dopo il rinnovo degli abbonamenti da parte degli utenti e giudica tale modo di procedere vergognoso. Sottolinea, inoltre, come contro tale decisione abbiano protestato con forza i sindaci della zona, in gran parte espressione del centrodestra.

Rileva come in tal modo la maggioranza si renda corresponsabile della cancellazione del diritto alla mobilità in cambio di un servizio più difficilmente accessibile sia sotto il profilo del costo sia sotto quello delle località servite.

Raccomanda conclusivamente l'approvazione dell'articolo aggiuntivo in esame, volto a dare un segnale a difesa del diritto alla mobilità, specialmente dei soggetti più fragili, e sottolinea, in particolare, come sia inaccettabile che i cittadini umbri siano considerati cittadini di «serie B». In proposito, ritiene che dovrebbe essere intrapresa una politica opposta rispetto a quella perseguita dal Governo, favorendo il trasporto ferroviario che collega Roma alle zone limitrofe a essa molto legate, quali l'Umbria e le province di Viterbo e di Latina, e stigmatizza il fatto che sia stata sprecata l'occasione costituita dal PNRR.

Antonino IARIA (M5S) sottoscrive l'emendamento Ascani 10.7, sottolineando l'inefficienza del trasporto ferroviario nella tratta Roma-Orte come in numerose altre tratte nel Paese, e cita, in particolare, la Puglia e le Marche.

Rileva come vi sia un bacino di utenza da intercettare e come sia inaccettabile da parte dello Stato ragionare soltanto in termini di profitto. Ritiene peraltro come vi possa essere anche un ampio mercato per quanto concerne il trasporto regionale e gli Intercity notte ma rileva come il Governo non abbia esplorato questa strada e abbia

preferito concentrarsi su scelte meramente propagandistiche.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ascani 10.7.

Chiara BRAGA (PD) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Roggiani 10.03, rilevando come esso verta su una questione molto sentita e sia finalizzato a venire incontro alle esigenze di collegamento con infrastrutture ferroviarie efficienti con riferimento agli interventi di elettrificazione della linea Como-Molteno-Lecco. Sottolinea come la proposta emendativa in esame sia volta ad assicurare il finanziamento del secondo lotto dell'opera, necessario per garantire la piena funzionalità dell'infrastruttura, prevedendo altresì la nomina di un Commissario straordinario, attesa l'indisponibilità del Governo e della regione a farsi carico della questione.

Osserva come l'esigenza di completare l'opera sia stata rappresentata da tutto il territorio e dal mondo produttivo ed economico e come, in assenza di un impegno da parte del Governo, si dovrà registrare la conferma che le opere da finanziarie vengono scelte sulla base di esigenze essenzialmente propagandistiche.

Mauro ROTELLI, *presidente*, preannuncia che sarà a breve convocata una riunione degli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, per definire l'ulteriore organizzazione dei lavori.

Marco SIMIANI (PD) si domanda quali siano i criteri seguiti dal Governo e, in particolare, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in materia di opere infrastrutturali e sulla base di quali valutazioni il Ministero adotti le sue scelte, chiedendosi, in particolare, se vi sia una concertazione con gli enti locali o se invece venga seguito un altro metodo che risulta, a suo avviso, incomprensibile.

Osserva, in tal senso, come si spostino risorse senza un criterio e sottolinea come se, da un lato, sia entro certi limiti comprensibile che si ricorra al criterio del

consenso, dall'altro sia inaccettabile l'assenza di qualunque confronto in Parlamento.

Antonino IARIA (M5S), con riferimento all'intervento del deputato Simiani, sottolinea come sia evidente che il criterio seguito dal Ministro Salvini sia esclusivamente quello del consenso e dei *like* sui *social*. Osserva, al riguardo, come la politica del Ministro Salvini sia sempre orientata a ottenere un consenso spicciolo, oltre che dalla volontà di favorire determinati interessi economici, come nel caso del Ponte sullo Stretto di Messina.

Rileva come dopo tre anni di Governo siano state vanificate le risorse del PNRR per le infrastrutture ferroviarie, non via sia alcuna programmazione né alcun disegno e si facciano solo campagne di *marketing*, mentre il Paese è fermo.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Roggiani 10.03.

Francesco BATTISTONI (FI-PPE), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione Milani, nonché dei relatori per la IX Commissione Baldelli e Montemagni, esprime parere contrario sugli emendamenti Simiani 11.1, Ghio 11.2, Simiani 11.4, Casu 11.5 e sugli identici articoli aggiuntivi Gadda 11.09, Barbagallo 11.011 e Pastorino 11.012. Invita al ritiro dell'emendamento 11.6 Mazzetti. Chiede l'accantonamento degli articoli aggiuntivi 11.017 e 11.016 dei relatori.

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che tutte le proposte emendative per le quali i relatori hanno proposto l'accantonamento devono intendersi accantonate.

Chiara BRAGA (PD) chiede la revisione del parere contrario espresso dai relatori e dal Governo sull'emendamento Simiani 11.1 e rileva come tale proposta emendativa sia volta a favorire il ricorso alla produzione di

energia da fonti rinnovabili, delle quali sottolinea l'importanza sotto il profilo della sicurezza energetica del Paese e del contenimento dei costi a carico delle famiglie. Propone, in particolare, l'adozione di un meccanismo di premialità nel rilascio delle concessioni autostradali in favore dei concessionari che realizzino impianti lungo le tratte autostradali. Tornando sul tema dei pedaggi autostradali, che costituiscono una vera e propria tassa occulta che grava sui cittadini, ritiene che i proventi della vendita di energia prodotta da impianti realizzati lungo le tratte autostradali possano essere utilizzati per calmierare le tariffe, in particolare per le categorie di utenti più vulnerabili, e per l'ammodernamento tecnologico della rete autostradale.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto che i deputati Casu e Pastorino sottoscrivono l'emendamento Simiani 11.1

Marco SIMIANI (PD-IDP) chiede di accantonare l'emendamento a sua prima firma 11.1. Si meraviglia, infatti, di come possa esservi contrarietà su una proposta che mira ad incentivare impianti per la produzione e la vendita di energia rinnovabile e, al contempo, a ridurre per gli utenti le tariffe autostradali; tutto ciò in coerenza con le indicazioni provenienti dall'Unione europea in materia di transizione ecologica e senza prevedere lo stanziamento di alcuna ulteriore risorsa economica.

Le Commissioni respingono l'emendamento Simiani 11.1.

Valentina GHIO (PD-IDP) illustra l'emendamento a sua prima firma 11.2, volto a ridurre il pagamento dei pedaggi nelle tratte autostradali interessate da cantieri per lavori che abbiano causato gravi e prolungati disagi all'utenza.

Sottolinea come la sua regione di provenienza, la Liguria, costituisca un caso eclatante, come testimoniato dalla cronaca di questi giorni. Proprio oggi, infatti, il quotidiano *La Repubblica* riporta come, terminato l'accordo stipulato tra Aspi e il Ministero delle infrastrutture e dei tra-

sporti a seguito del tragico crollo del ponte Morandi, dal 1° luglio di quest'anno sono aumentate le tariffe dei pedaggi autostradali nonostante non siano affatto cessati i cantieri, le lunghe chiusure notturne o le corsie a percorrenza unica.

Constata con amarezza come i liguri – e, più in generale, gli italiani – siano costretti ad affrontare molte ore di viaggio per percorrere solo poche centinaia di chilometri, a danno del loro tempo e denaro. Per tale ragione, evidenzia nuovamente l'opportunità della proposta emendativa in oggetto e auspica sul tema un ripensamento della maggioranza.

Agostino SANTILLO (M5S) sottoscrive l'emendamento Ghio 11.2. Reputa assolutamente ragionevole legare l'entità del pagamento del pedaggio alla qualità del servizio in concreto ricevuta. Sottolinea, in proposito, come tale principio sia già operante nell'ambito della fornitura di energia elettrica – ove, a fronte di un'interruzione del servizio, viene di regola riconosciuto uno sconto in bolletta – dichiarando di non comprendere perché non debba valere anche per quanto concerne il servizio autostradale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ghio 11.2.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che le proposte emendative Mazzetti 11.6, gli identici Longi 11.013 e Squeri 11.014 sono stati ritirati dai presentatori. Come preannunciato poc'anzi, sospende brevemente la seduta al fine di consentire lo svolgimento di una riunione dell'Ufficio di presidenza delle Commissioni.

**La seduta, sospesa alle 17.40, è ripresa alle 18.05.**

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, l'emendamento Simiani 11.4, Casu 11.5, nonché gli identici articoli aggiuntivi Gadda 11.09, Barbagallo 11.011 e Pastorino 11.012.

Antonio BALDELLI (FDI), *relatore per la IX Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la IX Commissione Montemagni, nonché dei relatori per l'VIII Commissione Milani e Battistoni, esprime parere contrario sull'emendamento Cantone 12.3, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Mura 12.4 e Deidda 12.5 nonché degli articoli aggiuntivi Romano 12.01, Gatta 12.02 e Pisano 12.07.

Il Viceministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che – nel prendere atto dei pareri testé espressi dai relatori e dal rappresentante del Governo – i presentatori ritirano gli emendamenti Mura 12.4 e Deidda 12.5, nonché gli articoli aggiuntivi Romano 12.01, Gatta 12.02 e Pisano 12.07.

Antonino IARIA (M5S) interviene sull'emendamento Cantone 12.3 volto a prevedere tariffe di trasporto calmierate per i passeggeri che siano legati da rapporti di parentela con soggetti residenti nelle isole. Evidenzia come tale misura sia necessaria anche per rispettare gli obblighi derivanti dall'Unione europea e come alcuni esponenti della maggioranza abbiano in più occasioni promesso agli elettori che avrebbero adottato simili provvedimenti a favore dei residenti nelle isole. In proposito evidenzia come, tuttavia, piuttosto che sostenere i cittadini delle isole, il Governo ritiene più utile stanziare una grande quantità di risorse pubbliche nel settore della difesa.

Si domanda, infine, se l'Esecutivo intende addossare anche la responsabilità delle mancate sovvenzioni tariffarie per gli isolani agli immigrati o alle persone con un orientamento sessuale non apprezzato dall'attuale Governo.

Auspica, quindi, che i relatori accantonino l'emendamento in esame al fine di effettuare un ulteriore approfondimento istruttorio.

Le Commissioni respingono l'emendamento Cantone 12.3.

Francesco BATTISTONI (FI-PPE), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione Milani, nonché dei relatori per la IX Commissione Baldelli e Montemagni, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Manes 13.1, Pastorino 13.2 e Ruffino 13.3, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Cortelazzo 13.6, Frijia 13.8 e Cortelazzo 13.9; esprime, invece, parere contrario sugli emendamenti Ilaria Fontana 13.11, Simiani 13.12, Bonelli 13.13, Gadda 13.16 e Bonelli 13.24, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Pastorella 13.29, Santillo 13.30, Semenzato 13.31, Zinzi 13.32 e Simiani 13.33; esprime parere contrario sull'emendamento Morfino 13.35 e invita il presentatore al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Cesa 13.08; esprime, invece, parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Casu 13.09 e Santillo 13.010, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli articoli aggiuntivi Mattia 13.013 e Zinzi 13.018. Propone, in fine, l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Ziello 13.019.

Il Viceministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte inoltre che – nel prendere atto dei pareri testé espressi dai relatori e dal rappresentante del Governo – i presentatori ritirano gli emendamenti Cortelazzo 13.6, Frijia 13.8, Cortelazzo 13.9, Semenzato 13.31, Zinzi 13.32 e Cesa 13.08, nonché gli articoli aggiuntivi Mattia 13.013 e Zinzi 13.018.

Fa presente inoltre che, in assenza di obiezioni, la proposta emendativa Ziello 13.019, per la quale i relatori hanno proposto l'accantonamento, deve intendersi accantonata.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Manes 13.1, Pastorino 13.2 e Ruffino 13.3. Respingono, inoltre, l'emendamento Ilaria Fontana 13.11.

Marco SIMIANI (PD-IDP) interviene sull'emendamento 13.12 a sua prima firma volto a differire il termine al 30 settembre 2025 per la sottoposizione delle proposte di Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri alla valutazione ambientale strategica. Ricorda infatti come recentemente una sentenza del Tar Lazio abbia annullato le disposizioni del « decreto aree idonee » che conferiscono alle regioni ampi margini di manovra nella scelta delle aree idonee in cui posizionare gli impianti.

Ritiene, quindi, che in tale situazione di incertezza le regioni non riusciranno a presentare i citati piani di individuazione entro il prossimo 31 agosto e auspica, quindi, che i relatori accantonino l'emendamento in esame al fine di effettuare un ulteriore approfondimento istruttorio.

Patty L'ABBATE (M5S) interviene sull'emendamento Simiani 13.12. Ricollegandosi anche al precedente emendamento Ilaria Fontana 13.11, già respinto, sottolinea come nella definizione dei Piani di individuazione delle zone di accelerazione terrestri sia assolutamente necessaria la più ampia partecipazione della società civile al fine di diminuire il numero di conflitti tra gli enti pubblici e i cittadini che possono sorgere successivamente alla predisposizione di tali piani.

Le Commissioni respingono l'emendamento Simiani 13.12.

Filiberto ZARATTI (AVS) illustra l'emendamento Bonelli 13.13, la cui parte principale è volta a eliminare la limitazione, a suo avviso poco ragionevole, delle aree industriali come aree di accelerazione solo per gli impianti realizzabili in attività libera. Rileva, invece, che gli impianti realizzabili in aree industriali spesso dipendano dalle caratteristiche proprie dell'area stessa: ritiene quindi più ragionevole non porre alcuna limitazione a priori in tali casi, fatta salva la concreta valutazione delle caratteristiche specifiche dell'area da effettuarsi nell'ambito del procedimento autorizzativo.

Evidenzia, inoltre, come la parte conseguenziale della proposta emendativa sia volta ad evitare l'elusione della norma nel caso in cui le citate aree industriali richiedano piani attuativi per l'edificazione.

Antonino IARIA (M5S) evidenzia come la questione della individuazione di aree industriali come zone di accelerazione metta in luce una molteplicità di problemi, come ad esempio il fatto che tali aree si trovano soprattutto in zone periferiche o in comuni di piccole dimensioni. A suo avviso, tali zone di accelerazione dovrebbero essere individuate in aree industriali dismesse, potendo disporre in tal modo di un'ingente quantità di energia rinnovabile.

Stigmatizza a tal proposito la visione miope del Governo, che preferisce continuare ad acquistare il gas liquido americano piuttosto che investire maggiori risorse nell'ambito delle energie rinnovabili. Si rammarica inoltre che l'esecutivo non intenda perseguire la democratizzazione della produzione dell'energia rinnovabile.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bonelli 13.13.

Mauro ROTELLI, *presidente*, constata l'assenza della presentatrice dell'emendamento Gadda 13.16; si intende vi abbia rinunciato.

Filiberto ZARATTI (AVS), intervenendo sull'emendamento Bonelli 13.24, evidenzia come lo stesso sia necessario per dare solidità alle disposizioni concernenti le zone di accelerazione, introdotte dal comma 1 dell'articolo 13 del decreto in esame. In particolare, evidenzia che il citato comma 1, modificando l'articolo 12 del decreto legislativo n. 190 del 2024, prevede che le regioni individuino le zone di accelerazione nell'ambito delle aree idonee di cui al comma 8, articolo 20, del decreto legislativo n. 199 del 2021, dovendosi intendere dunque le zone di accelerazione alla stregua di aree superidonee.

Tanto considerato, dà atto dell'incertezza legislativa esistente in materia di aree idonee. Opera quindi una breve ricostru-

zione normativa della materia, evidenziando che la distinzione tra aree idonee e non idonee è stata introdotta dalla legge di delegazione europea n. 53 del 2021, il cui articolo 5 reca i principi e criteri direttivi sulla cui base il Governo era chiamato a recepire la direttiva n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili e che prevedono altresì che un decreto interministeriale avrebbe, a sua volta, indicato i criteri secondo cui le regioni avrebbero dovuto individuare le aree idonee. Rileva quindi che, in attuazione dell'articolo 5 della menzionata legge di delegazione europea, è stato emanato il citato decreto legislativo n. 199 del 2021; in attuazione, poi, dell'articolo 20 dello stesso decreto legislativo, è stato emanato il decreto interministeriale 21 giugno 2024. Tale decreto è stato oggetto di impugnativa dinnanzi al TAR Lazio che ha valutato come eccessivamente generici i criteri in esso contenuti per la individuazione delle aree idonee e non idonee da parte delle regioni.

All'esito di tale ricostruzione, ritiene evidente come la disciplina delle aree idonee sia fluida e incerta e sottolinea, pertanto, che con il presente decreto si avrebbe la possibilità di incidere su tale situazione, stabilendo dei punti fermi.

Nello specifico, ritiene sia di fondamentale importanza che le aree di cui al sopra citato comma 8 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 199 del 2021 siano qualificate definitivamente come aree idonee. Allo stesso modo, poiché le aree industriali sono qualificate come zone di accelerazione dal comma 7-bis introdotto dalla lettera c) dell'articolo 13 del decreto-legge in esame, è necessario che le stesse aree industriali siano qualificate preventivamente come aree idonee.

Conclusivamente, afferma l'importanza di dare certezze agli imprenditori che vogliono investire in questo settore e, come messo in luce poc'anzi anche dal collega Iaria, è necessario concentrarsi sulle energie rinnovabili e sul recupero delle aree industriali. Ritiene, infine, che non operare in questa direzione, all'interno del decreto in esame, significherebbe perdere una grande occasione.

Antonino IARIA (M5S), intervenendo sull'emendamento Bonelli 13.24, si sofferma, in particolare sulla necessità di una semplificazione delle norme sull'edilizia e l'urbanistica, argomento toccato più volte dal Governo. Ritiene che, in tal modo, si aiuterebbe l'ambiente, si migliorerebbe la qualità della vita e si recupererebbero spazi per il riutilizzo.

L'emendamento in esame, a suo parere, individua elementi importanti per il recupero delle aree industriali. A tal proposito, ricorda, in particolare, come le comunità energetiche funzionino se vi è un numero di cabine elettriche sufficiente per soddisfare il complesso delle richieste di energia e che anche le aree industriali dismesse sono dotate di cabine elettriche.

Rammenta, quindi, la proposta di legge delega con cui si mira a collocare i *data center* all'interno di aree industriali dismesse, anche montane. Ritiene, in particolare, che sia importante strutturare un progetto politico in tema di fonti di energia, con particolare riguardo alle energie rinnovabili, e che deve considerarsi il fabbisogno energetico – sempre più elevato – cui dovremo far fronte. Purtroppo, sul punto, rileva la mancanza di una proposta politica e tecnica da parte del Governo.

In conclusione, nota come il costo dell'energia determini uno spartiacque tra paesi, dividendoli tra quelli che crescono e quelli che, invece, retrocedono. Alla luce delle considerazioni svolte, ritiene che l'Italia – che non attua politiche di contenimento del costo dell'energia – si trovi purtroppo ad essere collocata tra i secondi.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bonelli 13.24.

Antonino IARIA (M5S), intervenendo sull'emendamento Santillo 13.30, di cui è cofirmatario, sottolinea come anche questo emendamento, al pari di quello testé esaminato, intervenga nel solco della semplificazione. In particolare, esso propone che per la posa di cavi la dichiarazione asseverata venga sostituita un'attestazione di conformità. Sottolinea che tale proposta emendativa, pur essendo appoggiata anche

dalle forze di maggioranza, è stata bocciata da relatori e Governo, i quali non hanno debitamente considerato come la realizzazione delle infrastrutture sia spesso rallentata dai lunghi tempi burocratici necessari per la validazione dei progetti. Infine, evidenza, che una *deregulation*, in tale ambito, aiuterebbe altresì a rispettare le scadenze del PNRR previste per il 2026.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Pastorella 13.29, Santillo 13.30, Simiani 13.33, nonché Morfino 13.35.

Andrea CASU (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 13.09, a sua prima firma, manifesta stupore per il parere contrario di relatori e Governo, di cui non comprende le motivazioni, essendo intervenuto all'esito di un confronto serrato che aveva quale obiettivo comune il miglioramento del trasporto ferroviario delle merci. Sottolinea che si tratta di un tema aperto da anni, e che – come confermato anche dalle audizioni svolte in Commissione – aveva registrato la pianificazione di investimenti per 200 locomotive con lo stanziamento di 700 milioni di euro. Ritene sia urgente intervenire sugli incentivi per il trasporto ferroviario delle merci e che la sede opportuna sia proprio il decreto infrastrutture. Chiede, dunque, che vengano mantenuti gli impegni presi e che l'Esecutivo chiarisca come intenda risolvere la questione in oggetto, fornendo quindi risposte anche a chi lavora nel settore del trasporto merci ferroviarie.

Agostino SANTILLO (M5S) intervenendo sull'articolo aggiuntivo 13.010, a sua prima firma, sottolinea come esso sia finalizzato a destinare risorse affinché un volume superiore di merci possa viaggiare sul trasporto ferroviario. Evidenzia, quindi, come la sede più opportuna per farlo sia proprio il decreto in esame.

Antonino IARIA (M5S), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Santillo 13.010, di cui è cofirmatario, e ricollegandosi a quanto detto dai colleghi che lo hanno preceduto,

rileva come l'investimento in esame, pari a 60 milioni di euro, pur consistendo in una cifra relativamente piccola per il bilancio dello Stato, abbia una notevole forza moltiplicatrice. Si deve, infatti, considerare come l'incremento del trasporto delle merci su ferrovia, tramite il semplice potenziamento della rete ferroviaria già esistente, muova un notevole indotto e possa creare quindi nuovi ingenti guadagni, contribuendo al contempo alla tutela dell'ambiente e alla riduzione dei trasporti su gomma.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 13.09, sottolinea come tale proposta emendativa, presentata dal gruppo PD, esprime esigenze condivise anche dalle forze di maggioranza. Rileva, pertanto, l'incoerenza del parere contrario dato dai relatori e dall'Esecutivo. Considerata l'importanza e la delicatezza del tema del trasporto ferroviario delle merci, invita il rappresentante del Governo ad un ulteriore approfondimento sulla proposta emendativa, di cui chiede pertanto l'accantonamento.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Casu 13.09 e Santillo 13.010.

Elisa MONTEMAGNI (LEGA), *relatrice per la IX Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la IX Commissione Baldelli, nonché dei relatori per l'VIII Commissione Milani e Battistoni, esprime parere contrario sugli emendamenti Barbagallo 14.15 e Braga 14.1, mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici emendamenti Manes 14.4, Rubano 14.5, Barbagallo 14.6, Bonelli 14.7, Ruffino 14.8, Del Barba 14.9, Morfino 14.10, Pastorino 14.11, Rotelli 14.13 e Castiglione 14.14.

Propone l'accantonamento dell'emendamento dei 14.23 Relatori, mentre esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Amendola 14.01 e Simiani 14.05.

Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Raimondo 14.018, mentre esprime parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Barbagallo 14.019, Ruffino

14.021, Iaria 14.022 e Pastorino 14.023. Invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Dara 14.029.

Propone, infine, l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Dara 14.031.

Il Viceministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, tutte le proposte emendative per le quali i relatori hanno proposto l'accantonamento devono intendersi accantonate.

Le Commissioni respingono l'emendamento Barbagallo 14.15.

Chiara BRAGA (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 14.1 a sua prima firma, con riferimento ai fondi destinati alla manutenzione delle strade provinciali, evidenzia come l'Esecutivo sia intervenuto con un taglio delle risorse senza attivare alcun confronto preventivo con le province interessate, giungendo, peraltro, ad imputare loro la responsabilità per il mancato utilizzo dei fondi assegnati.

Ricorda, a tal proposito, che sul tema sono stati presentati numerosi atti di sindacato ispettivo presso la Commissione Ambiente e di come, in tali occasioni, il rappresentante del Governo abbia assicurato che le risorse necessarie sarebbero state individuate proprio attraverso il provvedimento in esame, salvo poi constatare che tale tematica è stata affrontata nell'ambito del decreto-legge n. 95 del 2025 – cosiddetto « decreto economia », attualmente all'esame del Senato. Rileva che le misure ivi previste sono, tuttavia, di dubbia efficacia, richiamando, altresì, il maldestro tentativo della maggioranza di far ricadere sui viaggiatori l'onere della manutenzione delle strade provinciali mediante un aggravio dei pedaggi autostradali.

Sottolinea come la successiva proposta emendativa dei relatori 11.017 abbia invece individuato tali risorse nel fondo di garanzia di ANAS, a riprova della non necessità della proposta emendativa originaria.

Conclude ribadendo come le risorse per la manutenzione delle strade provinciali siano fondamentali per garantire la sicurezza quotidiana degli utenti della strada, reputando inaccettabile la mancata assunzione di responsabilità da parte delle forze di maggioranza e auspicando, sul punto, un chiarimento da parte del Viceministro Rixi.

Il Viceministro Edoardo RIXI fa presente come la deputata Braga abbia riportato numerose inesattezze. In primo luogo precisa che, a seguito di un'interlocuzione con le province, si sia convenuto di procedere al reintegro delle risorse in tempi brevi, rammentando che – per poter accedere ai fondi – è necessario che gli stessi enti provinciali predispongano una previsione di spesa con impegni vincolanti, condizione necessaria per ottenere anticipi e finanziamenti.

Sottolinea che, in tale contesto, il richiamato decreto-legge n. 95 del 2025 risponde proprio alla necessità di assicurare un intervento tempestivo, in quanto l'inserimento di un emendamento nel provvedimento in discussione avrebbe comportato un inevitabile slittamento nella disponibilità dei fondi.

Con riferimento al tema del sovraccanone, evidenzia come tale onere sia già attualmente previsto a carico dei concessionari e a beneficio di ANAS, quale soggetto realizzatore della rete, precisando che detto canone, a differenza dei pedaggi, non è mai stato indicizzato all'inflazione.

Evidenzia, inoltre, come negli ultimi anni ANAS sia stata chiamata a garantire la manutenzione di ulteriori tratte viarie – precedentemente di competenza provinciale – senza che a ciò sia corrisposto un adeguato stanziamento di risorse. Fa quindi presente che sarà necessario individuare le opportune coperture finanziarie nell'ambito della prossima legge di bilancio, al fine di assicurare un congruo livello di manutenzione all'intera rete viaria provinciale.

Conclude evidenziando come sulla questione si sia volutamente alimentato un clima polemico per mere finalità politiche, mentre il Governo è impegnato a risolvere le criticità conseguenti all'abolizione delle

province, riforma promossa proprio da tali forze politiche oggi all'opposizione.

Andrea CASU (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Braga 14.1, di cui è co-firmatario, osserva come l'articolo aggiuntivo 11.015 dei relatori – successivamente ritirato – non fosse orientato a garantire un effettivo supporto alle province, ma rappresentasse, al contrario, quella che non esita a definire una vera e propria «tassa sulle vacanze» a carico dei cittadini.

Sottolinea che, se così non fosse stato, non si sarebbe assistito né al ritiro della proposta emendativa né alla tempestiva presa di distanza da parte degli stessi relatori, evidenziando come sarebbe stato auspicabile – su una questione tanto delicata – un preventivo confronto con i gruppi di opposizione.

Ritiene, in ogni caso, del tutto irricevibile una difesa postuma da parte del Vice-ministro, stigmatizzando l'incapacità di instaurare un confronto parlamentare costruttivo, cui si continua invece a preferire il sistematico ricorso alla decretazione d'urgenza, troppo spesso caratterizzata dall'inserimento di disposizioni eterogenee e prive di organicità.

A tal proposito, auspica che il decreto in esame non venga strumentalizzato per introdurre norme estranee, in particolare afferenti alla difesa e al riarmo.

Marco SIMIANI (PD-IDP) intervenendo sull'emendamento Braga 14.1, di cui è co-firmatario, ritiene che, sul tema in esame sia necessaria da parte del Governo una piena assunzione di responsabilità, evitando di addossare alle province – peraltro alcune amministrate anche da giunte di centro-destra – colpe che non possono essere loro attribuite.

Rammenta al Viceministro come il Partito Democratico avesse previsto stanziamenti pluriennali per la manutenzione delle strade provinciali sino al 2036 e come sia stato, invece, l'attuale Governo, attraverso l'ultima legge di bilancio, a determinare l'attuale situazione di criticità mediante un'inopportuna rimodulazione delle risorse.

Osserva, altresì, che i fondi necessari per garantire un'adeguata manutenzione della rete viaria provinciale potrebbero essere reperiti attraverso una riallocazione dei fondi destinati alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, il cui finanziamento ha determinato una sensibile contrazione delle risorse altrimenti destinabili a interventi infrastrutturali di maggiore rilievo per i territori.

Antonino IARIA (M5S), con riferimento alla precisazione resa dal rappresentante del Governo, esprime un giudizio critico rispetto all'assunto secondo il quale le province avrebbero tratto beneficio dal trasferimento di parte delle proprie attribuzioni ad ANAS, facendo presente come, pur rappresentando le strade provinciali un segmento essenziale delle infrastrutture viarie del Paese, i fondi destinati alla loro manutenzione siano stati progressivamente ridotti nel corso degli anni.

Osserva, in proposito, come la riforma delle province introdotta con la legge n. 56 del 2014, cosiddetta «legge Delrio», abbia significativamente contribuito a tale criticità, smentendo altresì l'affermazione secondo cui ANAS non avrebbe ricevuto fondi per la gestione di una rete infrastrutturale più estesa.

In merito alla presunta incapacità delle province di utilizzare le risorse disponibili, evidenzia come, nella realtà dei fatti, queste si trovino spesso nell'impossibilità di avviare un'interlocuzione efficace con il Governo, circostanza che determina ritardi e ostacola la tempestiva realizzazione degli interventi necessari.

Ribadisce, inoltre, come la scelta di destinare ingenti risorse alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina abbia inevitabilmente sottratto fondi ad altre infrastrutture prioritarie, richiamando, a titolo esemplificativo, i mancati interventi preventivi che avrebbero potuto evitare i danni cagionati dagli eventi alluvionali a Bardonecchia.

Conclude stigmatizzando con veemenza la presentazione e il successivo ritiro dell'articolo aggiuntivo 11.015 dei relatori, definendo l'episodio come inaccettabile e le-

sivo della credibilità stessa della maggioranza.

Mauro ROTELLI, *presidente*, richiama il deputato Iaria, invitandolo ad adottare un registro consono al contesto istituzionale e a moderare i toni del proprio intervento.

Le Commissioni respingono l'emendamento Braga 14.1.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i relativi presentatori hanno ritirato gli emendamenti Rubano 14.5, Rotelli 14.13, Castiglione 14.14, nonché l'articolo aggiuntivo Dara 14.029.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Amendola 14.01, di cui è cofirmatario, ne illustra le finalità. Nel ricordare l'importanza che la SS 407 Basentana riveste per i territori, auspica che il Governo possa riservare una maggiore attenzione a tale collegamento, oltre che a tutte le infrastrutture stradali del Paese e, in particolar modo, delle regioni del Sud Italia.

Agostino SANTILLO (M5S) chiede di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Amendola 14.01, ritenendo che la proposta intenda apportare una modifica di buon senso al provvedimento in esame. Per tale ragione, rivolge un appello ai relatori e al rappresentante del Governo affinché svolgano un'ulteriore riflessione sull'argomento, tenendo in considerazione soprattutto l'importanza che la SS 407 Basentana riveste per i territori delle regioni del Sud Italia. Chiede, pertanto, l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo in discussione.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto della contrarietà dei relatori all'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Amendola 14.01.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Amendola 14.01.

Marco SIMIANI (PD-IDP), illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 14.05,

volto a destinare fondi alla messa in sicurezza della strada Tirrenica. Ricordando che gli interventi in questione sono stati ripetutamente richiesti dai territori e che i collegamenti citati rivestono un'elevata importanza per le regioni del Centro Italia, invita il Governo ad elaborare un programma di finanziamenti finalizzato a migliorare tali infrastrutture, soprattutto sotto il profilo della sicurezza. Segnala, peraltro, le dichiarazioni rese a tale riguardo in passato dal Ministro Salvini, il quale aveva annunciato che entro il 2025 sarebbero stati avviati i lavori sulla strada Tirrenica.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'articolo aggiuntivo Simiani 14.05 e gli identici articoli aggiuntivi Barbagallo 14.019, Ruffino 14.021, Iaria 14.022 e Pastorino 14.023.

Massimo MILANI (FDI), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione Battistoni, nonché dei relatori per la IX Commissione Baldelli e Montemagni, esprime parere contrario sugli emendamenti Zanella 15.3, Iaria 15.4, sugli identici emendamenti Zanella 15.5 e Simiani 15.6, nonché sull'emendamento Steger 15.8. Esprime infine parere favorevole sull'emendamento Deidda 15.9 a condizione che venga riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Il Viceministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zanella 15.3.

Antonino IARIA (M5S), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 15.4, pur riconoscendo l'importanza che, dal punto di vista economico, le olimpiadi Milano-Cortina potranno generare a beneficio dei territori, illustra i rischi connessi alla gestione di un evento di questa tipologia che, a suo avviso, si sono già riscontrati. Critica, pertanto, il Governo per non aver adeguatamente gestito la situazione, osservando

come le conseguenze di tali inefficienze graveranno soprattutto sui cittadini.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Iaria 15.4 e gli identici emendamenti Zanella 15.5 e Simiani 15.6.

Franco MANES (MISTO-MIN.LING.) ritira l'emendamento Steger 15.8, prendendo atto della disponibilità del Governo ad accogliere un ordine del giorno in tal senso.

Mauro ROTELLI, *presidente*, fa presente che i presentatori dell'emendamento Deidda 15.9 hanno accettato la proposta di riformulazione.

Le Commissioni approvano l'emendamento Deidda 15.9 come riformulato (*vedi allegato 2*).

Antonio BALDELLI (FDI), *relatore per la IX Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la IX Commissione Montemagni, nonché dei relatori per l'VIII Commissione Milani e Battistoni, propone l'accantonamento dell'emendamento Rotelli 16.3, mentre esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Barbagallo 16.01. Invita poi il presentatore al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Castiglione 16.019. Esprime altresì parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Vietri 16.011 e Caroppo 16.012 a condizione che siano riformulati in identico testo, nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Santillo 16.016, Marino 16.017 e Santillo 16.018, mentre invita i rispettivi presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici articoli aggiuntivi Maccanti 16.024 e Casu 16.028. Esprime altresì parere contrario sugli articoli aggiuntivi Casu 16.030 e Simiani 16.032. Invita infine i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Deidda 16.033.

Il Viceministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i relatori hanno presentato una proposta di riformulazione dell'emendamento Rotelli 16.3 (*vedi allegato 2*). Al fine di consentire ai colleghi il tempo necessario alla sua valutazione, ne dispone il temporaneo accantonamento.

Marco SIMIANI (PD-IDP), illustra l'articolo aggiuntivo Barbagallo 16.01, di cui è cofirmatario, finalizzato a finanziare il nodo ferroviario di Catania.

In proposito, contesta al Governo di non aver svolto gli opportuni approfondimenti sul progetto di realizzazione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria. Ritiene infatti opportuno che il Governo intervenga, anzitutto, nel potenziamento del sistema infrastrutturale interno alla Regione Siciliana che, ad esempio, ancora oggi presenta numerose linee ferroviarie a binario unico.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Barbagallo 16.01.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che – nel prendere atto dei pareri testé espressi dai relatori e dal rappresentante del Governo – i presentatori hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Castiglione 16.019, Maccanti 16.024 e Deidda 16.033. Prende altresì atto che i rispettivi presentatori hanno accettato la proposta di riformulazione in identico testo degli articoli aggiuntivi Vietri 16.011 e Caroppo 16.012.

Antonino IARIA (M5S) pur condividendo in linea di principio l'intenzione perseguita con la nuova formulazione degli articoli aggiuntivi Vietri 16.011 e Caroppo 16.012, manifesta ampie perplessità in ordine all'effettiva realizzazione del progetto in essi contemplato, ritenendo che lo stesso non verrà mai veramente completato in quanto le relative risorse saranno in realtà destinate al progetto del ponte sullo Stretto di Messina. Preannuncia comunque il voto favorevole sulla nuova formulazione, in identico testo, degli articoli aggiuntivi Vietri 16.011 e Caroppo 16.012.

Le Commissioni approvano gli articoli aggiuntivi Vietri 16.011 e Caroppo 16.012, come riformulati in identico testo (*vedi allegato 2*). Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Santillo 16.106, Marino 16.017 e Santillo 16.018.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Maccanti 16.024 è stato ritirato.

Marco SIMIANI (PD), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Casu 16.028, di cui è cofirmatario, rileva come esso sia volto a superare l'esclusione dei gestori delle infrastrutture ferroviarie regionali dagli obblighi di cui all'articolo 40, comma 1, del decreto-legge n. 124 del 2019.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Casu 16.028.

Valentina GHIO (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Casu 16.030, di cui è cofirmataria, rileva come esso sia volto a prevedere l'incremento del fondo per il trasporto pubblico locale, sottolineando come si tratti di un servizio essenziale per una mobilità sicura e sostenibile. Ricorda come il settore versi in una situazione di difficoltà e non sia in grado di fare fronte all'aumento della domanda e sottolinea come il finanziamento di tale settore sia una priorità segnalata da sindaci e presidenti di regione di tutti gli schieramenti.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Casu 16.030.

Marco SIMIANI (PD), intervenendo sul suo articolo aggiuntivo 16.032, chiede al Governo di prendere una posizione in merito alle proposte del Partito democratico per lo sviluppo del sistema portuale e delle connessioni portuali e ferroviarie.

Sottolinea, in particolare, come la proposta emendativa in esame preveda il finanziamento della progettazione dell'alta capacità nella tratta Genova-Roma e come tale scelta qualificherebbe anche la portualità, in quanto si tratta di una linea attual-

mente non servita dall'alta velocità. Rileva come la proposta emendativa in esame preveda altresì il finanziamento del potenziamento dei collegamenti fra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Gausticce e della progettazione e realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Siena-Poggibonsi.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Simiani 16.032.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto che i presentatori ne accettano la riformulazione del suo emendamento 16.3.

Avverte, altresì, che il predetto emendamento è stato sottoscritto dai componenti dei gruppi Forza Italia e Fratelli d'Italia appartenenti alle Commissioni VIII e IX.

Le Commissioni approvano l'emendamento Rotelli 16.3, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, invita i relatori e il Governo a esprimere il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 1, precedentemente accantonate, nonché sugli emendamenti 1.46, 1.023 e 1.024 dei relatori e sui relativi subemendamenti.

Francesco BATTISTONI (FI-PPE), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione Milani, nonché dei relatori per la IX Commissione Baldelli e Montemagni, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Braga 1.39, Bonelli 1.40 e Barzotti 1.41, nonché sui subemendamenti Bonelli 0.1.46.1, Iaria 0.1.46.2, Bonelli 0.1.46.3, mentre raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.46 dei relatori. Propone l'accantonamento degli emendamenti 1.024 e 1.023 dei relatori, nonché dei subemendamenti Simiani 0.1.024.1, Pastorino 0.1.024.2, Buonguerrieri 0.1.024.3 e 0.1.024.4, Roggiani 0.1.023. 1, Pastorella 0.1.023. 2 e Ubaldo Pagano 0.1.023.3, ad essi riferiti.

Il Viceministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che le restanti proposte emendative riferite all'articolo 1 precedentemente accantonate restano accantonate e che, in assenza di obiezioni, sono altresì accantonati gli emendamenti 1.024 e 1.023 dei relatori, nonché i subemendamenti ad essi riferiti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Braga 1.39, Bonelli 1.40 e Barzotti 1.41 e il subemendamento Bonelli 0.1.46.1.

Antonino IARIA (M5S), intervenendo sul suo subemendamento 0.1.46.2, rileva come esso sia volto a prevedere che alla società Ponte sullo Stretto si applichi, senza esclusioni, la normativa per le centrali uniche di committenza, con particolare riferimento al controllo dell'ANAC.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Iaria 0.1.46.2 e Bonelli 0.1.46.3 e approvano l'emendamento 1.46 dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, invita i relatori e il Governo a esprimere il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 2 precedentemente accantonate, nonché sugli emendamenti 2.128 e 2.129 dei relatori e sui relativi subemendamenti.

Antonio BALDELLI (FI-PPE), *relatore per la IX Commissione*, anche a nome della relatrice per la IX Commissione Montemagni, nonché dei relatori per la VIII Commissione Battistoni e Milani, esprime parere favorevole sull'emendamento Raimondo 2.26, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sugli identici emendamenti Mazzetti 2.35, Santillo 2.36, Iaia 2.37 e Simiani 2.38, esprime parere contrario sull'emendamento Santillo 2.40, formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sugli identici emendamenti Nevi 2.41, Simiani 2.42 e Iaia 2.43, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Bonelli 2.45 e L'Abbate 2.46.

Esprime, altresì, parere contrario sul subemendamento Santillo 0.2.128.1

Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.128 dei relatori ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Cafiero De Raho 2.61 e Simiani 2.62 a condizione che siano riformulati negli stessi termini dell'emendamento 1.128 dei relatori.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Zinzi 2.113.

Esprime parere contrario sul subemendamento Santillo 0.2.129.1.

Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.129 dei relatori, come riformulato.

Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Curti 2.119 e Pastorino 2.120, mentre invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Chiesa 2.02.

Il Viceministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che le restanti proposte emendative riferite all'articolo 2 precedentemente accantonate restano accantonate.

Avverte, altresì, che gli emendamenti Mazzetti 2.35, Iaia 2.37, Nevi 2.41, Iaia 2.43 nonché l'articolo aggiuntivo Chiesa 2.02, sono stati ritirati dai presentatori.

Prendo atto che il presentatore dell'emendamento Raimondo 2.26 ne accetta la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Raimondo 2.26, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Agostino SANTILLO (M5S), intervenendo sul suo emendamento 2.36, identico all'emendamento Simiani 2.38, rileva come esso sia volto a modificare la disciplina della revisione dei prezzi prevista dal codice dei contratti pubblici al fine di venire incontro alle sollecitazioni delle imprese.

Marco SIMIANI (PD), intervenendo sul suo emendamento 2.38, rileva come esso modifichi la disciplina della revisione dei

prezzi prevista dal codice dei contratti pubblici, prevedendo per i servizi e per le forniture lo stesso trattamento previsto per le imprese edili in luogo del trattamento meno favorevole previsto dalla disciplina vigente. Sottolinea, infatti, come anche le imprese di servizi e forniture possano subire notevoli variazioni dei costi, e cita l'esempio dell'aumento, a causa della congiuntura internazionale, dei costi di trasporto, o, nel caso dei servizi di ristorazione, del costo dei cereali.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Santillo 2.36 e Simiani 2.38, gli emendamenti Santillo 2.40 e Simiani 2.42 e gli identici emendamenti Bonelli 2.45 e L'Abbate 2.46.

Agostino SANTILLO (M5S), intervenendo sul suo subemendamento 0.2.128.1, sottolinea come esso sia volto a perimetrare il presupposto della « somma urgenza » al fine di evitare che essa venga utilizzata per eludere sistematicamente il regime ordinario.

Le Commissioni respingono il subemendamento Santillo 0.2.128.1.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i presentatori dell'emendamento Cafiero De Raho 2.61 non ne accettano la riformulazione proposta dai relatori, mentre i presentatori dell'emendamento Simiani 2.62 ne accettano la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni respingono l'emendamento Cafiero de Raho 2.6. Approvano, con distinte votazioni, gli identici emendamenti 2.128 dei relatori e Simiani 2.62 (*vedi allegato 2*) e l'emendamento Zinzi 2.113. Respingono, con distinte votazioni, il subemendamento Santillo 0.2.129.1, approvano l'emendamento 2.129 dei relatori, come riformulato (*vedi allegato 2*). Respingono gli identici emendamenti Curti 2.119 e Pastorino 2.120.

Mauro ROTELLI, *presidente*, invita i relatori e il Governo a esprimere il parere

sulle proposte emendative riferite all'articolo 3 precedentemente accantonate, nonché sull'emendamento 3.038 dei relatori e sui relativi subemendamenti.

Massimo MILANI (FDI), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione, Battistoni, nonché dei relatori per la IX Commissione, Baldelli e Montemagni, esprime parere favorevole, purché riformulato nei termini riportati in allegato sull'articolo aggiuntivo Caroppo 3.012 (*vedi allegato 2*), e sugli articoli aggiuntivi Testa 3.013 e 3.014 purché riformulati in identico testo (*vedi allegato 2*). Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento Cortelazzo 3.036, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Propone quindi di accantonare l'emendamento 3.038 dei relatori e i subemendamenti Simiani 0.3.038.1, Bonelli 0.3.038.2 e 0.3.038 ad esso riferiti.

Il Vice Ministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente* avverte che le restanti proposte emendative riferite all'articolo 3 precedentemente accantonate restano accantonate.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Caroppo 3.012, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno accettato la riformulazione in identico testo degli articoli aggiuntivi Testa 3.013 e 3.014.

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi Testa 3.013 e 3.014, come riformulati (*vedi allegato 2*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, comunica che il presentatore ha accettato la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Cortelazzo 3.036.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Cortelazzo 3.036, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, invita i relatori e il Governo a esprimere il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 4 precedentemente accantonate.

Elisa MONTEMAGNI (LEGA), *relatrice per la IX Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la IX Commissione, Baldelli, nonché dei relatori per l'VIII Commissione, Milani e Battistoni, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Gadda 4.4, Marchetti 4.5, Gaetana Russo 4.6 e Casu 4.7 e sull'emendamento Sorte 4.8, a condizione che siano tutti riformulati in identico testo (*vedi allegato 2*), mentre invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Gaetana Russo 4.25. Esprime, invece, parere favorevole sull'emendamento Maccanti 4.33, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti Lai 4.4 e Barbagallo 4.48. Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento Raimondo 4.41, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), mentre esprime parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Pastorella 4.04 e Gadda 4.06.

Il Vice Ministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che – nel prendere atto dei pareri testé espressi dai relatori e dal rappresentante del Governo – l'emendamento Gaetana Russo 4.25 è stato ritirato dai presentatori.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede che la presidenza, prima di indire le votazioni sulle singole proposte emendative, conceda il tempo necessario a tutti i commissari a prendere visione delle riformulazioni, alcune delle quali giunte solamente negli ultimi minuti.

Agostino SANTILLO (M5S) si associa alla richiesta del collega Simiani.

Mauro ROTELLI, *presidente*, accede alle richieste dei deputati Simiani e Santillo. Comunica quindi che i relativi presentatori

hanno accettato le riformulazioni testé proposte dai relatori sugli identici emendamenti Gadda 4.4, Marchetti 4.5, Gaetana Russo 4.6 e Casu 4.7 e sull'emendamento Sorte 4.8.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli identici emendamenti Gadda 4.4, Marchetti 4.5, Gaetana Russo 4.6, Casu 4.7 e Sorte 4.8, come riformulati (*vedi allegato 2*), e l'emendamento Maccanti 4.33, mentre respingono l'emendamento Lai 4.40.

Andrea CASU (PD-IDP) illustra l'emendamento Barbagallo 4.48, di cui è cofirmatario, volto a compensare i maggiori costi derivanti dalla condizione di insularità e garantire il dovuto sostegno ai cittadini e alle imprese di navigazione impegnate nei servizi di collegamento con le isole maggiori.

Sottolinea come quella dell'insularità – e delle sue insidie – sia una tematica già ampiamente all'attenzione delle Commissioni, come peraltro dimostrato dal recente ciclo di audizioni che sul tema si è svolto nell'ambito dei lavori della IX Commissione. Inoltre, fa presente che la questione dell'insularità coinvolge un'altra tematica sulla quale si è registrato in Commissione un serrato confronto, quella della logistica del trasporto delle merci.

Pertanto, esprime rammarico per il parere contrario dei relatori e del rappresentante del Governo, avendo precedentemente auspicato che dietro l'iniziale accantonamento vi fosse, invero, la volontà di venire incontro alle sollecitazioni del proprio partito e, dunque, alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Le Commissioni respingono l'emendamento Barbagallo 4.48.

Mauro ROTELLI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno accettato la riformulazione dell'emendamento Raimondo 4.41.

Le Commissioni approvano l'emendamento Raimondo 4.41, come riformulato (*vedi allegato 2*) e respingono gli identici

articoli aggiuntivi Pastorella 4.04 e Gadda 4.06.

Mauro ROTELLI, *presidente*, invita i relatori e il Governo a esprimere il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 5 precedentemente accantonate.

Francesco BATTISTONI (FI-PPE), *relatore per l'VIII Commissione*, anche a nome dell'altro relatore per la VIII Commissione, Milani, nonché dei relatori per la IX Commissione, Baldelli e Montemagni, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Caroppo 5.6 e Marchetti 5.7, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Il Vice Ministro Edoardo RIXI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che le restanti proposte emendative riferite all'articolo 5 precedentemente accantonate restano accantonate. Comunica, inoltre, che i componenti del gruppo di Fratelli d'Italia appartenenti alle Commissioni VIII e IX sottoscrivono l'emendamento Caroppo 5.6.

Fa presente, infine, che i presentatori hanno accettato la riformulazione testé proposta dai relatori degli identici emendamenti Caroppo 5.6 e Marchetti 5.7.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Caroppo 5.6 e Marchetti 5.7, come riformulati (*vedi allegato 2*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, facendo seguito a quanto convenuto nella riunione odierna dell'Ufficio di presidenza, avverte che i lavori della Commissioni proseguiranno nella mattinata di domani, 8 luglio 2025.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 20.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Lunedì 7 luglio 2025.*

Gli uffici di presidenza si sono riuniti dalle 17.40 alle 17.55.

## ALLEGATO 1

**DL 73/2025: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. C. 2416 Governo.**

**PROPOSTE EMENDATIVE 1.46, 1.024, 1.023, 2.128, 2.129, 3.038, 8.017, 11.015, 11.016, 11.017 E 14.23 DEI RELATORI E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

ART. 1.

*All'emendamento 1.46 dei Relatori, lettera b-bis), capoverso « 9-sexies », sostituire le parole da: di diritto fino alla fine del periodo con le seguenti: nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sulla base della domanda al Servizio Qualificazione delle stazioni appaltanti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e previa verifica da parte della stessa Autorità dei requisiti di cui all'Allegato II.4 del medesimo codice dei contratti pubblici.*

**0.1.46.1. Bonelli.**

*All'emendamento 1.46 dei Relatori, lettera b-bis), capoverso « 9-sexies », sostituire le parole da: di diritto fino alla fine del periodo con le seguenti: nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, con parere vincolante dell'ANAC, previa intesa in sede della Conferenza unificata.*

**0.1.46.2. Iaria.**

*All'emendamento 1.46 dei Relatori, lettera b-bis), capoverso « 9-sexies », aggiungere, in fine, il seguente periodo: Si applica in ogni caso l'articolo 43 del codice dei*

contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, agli affidamenti realizzati in proprio nonché a quelli realizzati dai soggetti affidatari di contratti da parte della società Stretto di Messina S.p.A.

**0.1.46.3. Bonelli.**

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*b-bis) all'articolo 4, è aggiunto, in fine, il seguente comma:*

*« 9-sexies. Ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività di cui al presente decreto, nonché di quelli di cui all'articolo 1 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, la società Stretto di Messina S.p.A. è iscritta di diritto, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del medesimo codice dei contratti pubblici. ».*

**1.46. I Relatori.**

*All'articolo aggiuntivo 1.024 dei Relatori, al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*f) tratto stradale tra le località Marroccone e Chioma, nel territorio comunale di Livorno.*

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Agli oneri derivanti dalla lettera f) del comma 1, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

**0.1.024.1.** Simiani, Boldrini, Gianassi, Fossi, Bonafè, Scotto, Furfaro, Di Sanzo.

*All'articolo aggiuntivo 1.024 dei Relatori, al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

f) SS45, Tunnel del Passo della Scof-fera.

**0.1.024.2.** Pastorino.

*All'articolo aggiuntivo 1.024 dei Relatori, al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 20 milioni di euro per l'anno 2025 con le seguenti: 34 milioni di euro per l'anno 2025.*

*Conseguentemente, al medesimo comma 3, sostituire il secondo periodo con il seguente: A tal fine, è corrispondentemente autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per il 2025 e di 30 milioni di euro per il 2026 per il completamento dei lavori inerenti all'impianto idrico-fognario del collettore primario del Garda, a servizio del sistema idrico integrato, in modo da garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente della sponda orientale del Lago di Garda; nonché di 14 milioni di euro per il 2025 per la riqualificazione dell'invaso del lago di Quarto, sito nella provincia di Forlì Cesena, fondamentale per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'incremento delle fonti di approvvigionamento idrico dell'area.*

**0.1.024.3.** Buonguerrieri.

*All'articolo aggiuntivo 1.024 dei Relatori, comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: nonché la spesa di 14 milioni di euro per il 2025 per la riqualificazione dell'invaso del lago di Quarto, sito nella provincia di Forlì Cesena, fondamentale per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'incremento delle fonti di approvvigionamento idrico dell'area. Agli oneri derivanti dal presente comma, limitatamente a 14 milioni di euro per il 2025 per le esigenze del lago di Quarto, si provvede a valere sulle risorse del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.*

**0.1.024.4.** Buonguerrieri.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

Art. 1-bis.

*(Misure per il finanziamento di opere indifferibili e urgenti)*

1. Al fine di addivenire alla celere realizzazione di interventi infrastrutturali indifferibili, ANAS S.p.A. è autorizzata a sviluppare o completare in via prioritaria, nell'ambito dello sviluppo di studi e progettazioni del contratto di programma 2021-2025, la progettazione dei seguenti interventi:

a) SS700 Caserta;

b) raddoppio della Galleria della Guinza;

c) variante di Pieve di Teco-Ormea con traforo di Valico Armo-Cantarana;

d) interventi di adeguamento e miglioramento tecnico funzionale della S.S. 78 Amandola-Mozzano;

e) SS 7-ter, tratto Manduria-Grottaglie.

2. All'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 si provvede, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, a valere sulle risorse già destinate allo sviluppo di studi e progettazioni nell'ambito del contratto di programma 2021-2025.

3. All'articolo 58, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Una ulteriore quota delle risorse di cui al quinto periodo è versata all'entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita all'erario, nella misura di 20 milioni di euro per l'anno 2025 e di 30 milioni di euro per l'anno 2026. A tal fine, è corrispondentemente autorizzata la spesa per il completamento dei lavori inerenti all'impianto idrico-fognario del collettore primario del Garda, a servizio del sistema idrico integrato, in modo da garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente della sponda orientale del Lago di Garda. ».

#### **1.024.** I Relatori.

*All'articolo aggiuntivo 1.023 dei Relatori, comma 1, primo periodo, dopo le parole: traffico commerciale transfrontaliero, aggiungere le seguenti: del secondo lotto Molteno-Lecco nell'ambito degli interventi di elettrificazione della linea ferroviaria Como-Molteno-Lecco,.*

#### **0.1.023.1.** Roggiani, Simiani.

*All'articolo aggiuntivo 1.023 dei Relatori, al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Le disposizioni di cui al primo periodo si applicano altresì a tutte le attività connesse al completamento della ferrovia Pontremolese, ai sensi del comma 1-bis.*

*Conseguentemente:*

*a) dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Per le attività connesse al completamento della ferrovia Pontremolese, di cui al comma 1, secondo periodo, è autorizzata la spesa di 126 milioni di euro per

l'anno 2025 per il finanziamento del raddoppio della tratta Parma-Vicofertile da parte di RFI. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2024, n. 190.

*b) alla rubrica, dopo le parole: S.S. 100 aggiungere le seguenti: , nonché per garantire lo sviluppo del trasporto intermodale tra le regioni Liguria, Emilia-Romagna e Toscana.*

#### **0.1.023.2.** Pastorella.

*All'articolo aggiuntivo 1.023 dei Relatori, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* In relazione a quanto previsto dal comma 1 per la messa in sicurezza della S.S. 100, è autorizzata la spesa di complessivi 140 milioni di cui 40 per il 2025 e 100 per il 2026 per il completamento funzionale e messa in sicurezza con sezione di tipo B dal km 52+200 fino al km 66+600 con immissione sulla nuova arteria S.S. 106 DIR/S.S. 7 in territorio di Palagiano e di complessivi 120 milioni, di cui 20 milioni per il 2025 e 100 milioni per il 2026, per del completamento funzionale e messa in sicurezza della S.S. 100, tra i Km 44+500 e 52+600 (San Basilio) con sezione di tipo B. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma pari a 60 milioni per il 2025 e 200 milioni per il 2026 si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

#### **0.1.023.3.** Ubaldo Pagano, Simiani.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

*Art. 1-bis.*

*(Disposizioni urgenti per il completamento delle attività di progettazione del nuovo Ponte dell'Olla, della Variante alla S.S.16 nel tratto compreso tra Bari-Mungivacca e Mola di Bari e degli interventi di adeguamento funzionale e messa in sicurezza della S.S. 100)*

1. Nell'ambito del piano di razionalizzazione di cui all'articolo 3, comma 1, del

decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 120, sono individuati uno o più Commissari straordinari con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, per le attività connesse al completamento delle attività di progettazione del nuovo Ponte dell'Olla, quale opera di rilevanza strategica per lo sviluppo delle infrastrutture viarie a servizio della provincia di Cuneo e della Valle Stura e per il traffico commerciale transfrontaliero, nonché della Variante alla S.S. 16 nel tratto compreso tra Bari-Mungivacca e Mola di Bari e degli interventi di adeguamento funzionale e messa in sicurezza della S.S. 100. Ai Commissari straordinari di cui al primo periodo non spettano compensi, gettoni di presenza, indennità, rimborsi di spesa o altri emolumenti comunque denominati. Per lo svolgimento dei compiti assegnati, i Commissari straordinari di cui al primo periodo possono avvalersi delle strutture della società ANAS S.p.A. senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. All'articolo 3 del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 120, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole « entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 ottobre 2025 »;

b) al comma 3, le parole: « di novanta giorni » sono soppresse.

**1.023.** I Relatori.

## ART. 2.

*All'emendamento 2.128 dei Relatori, al numero 1), capoverso « 1-bis », dopo le parole: di cui all'articolo 7 aggiungere le seguenti: , comma 1, lettera c).*

*Conseguentemente, al medesimo numero 1), capoverso « 1-bis », aggiungere, in fine, le*

*seguenti parole:* in relazione alle differenti tipologie di rischio e fatta salva la prosecuzione degli interventi secondo le ordinarie procedure in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi in caso di mancato verificarsi degli stessi.

**0.2.128.1.** Santillo, Morfino, Ilaria Fontana, L'Abbate.

*Al comma 1, lettera c), al numero 1) premettere il seguente:*

01) al comma 1 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: « di 500.000 euro o » sono inserite le seguenti: « , se superiore, nel limite » e dopo le parole: « pubblica e privata incolumità » sono aggiunte le seguenti: « , comunque nel limite della soglia europea »;

b) al secondo periodo, dopo le parole: « di servizi o forniture » sono inserite le seguenti: « , ivi compresi servizi tecnici necessari per la realizzazione di lavori di somma urgenza qualora l'amministrazione competente non disponga di adeguate professionalità, ».

*Conseguentemente, al medesimo comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

*alla lettera c), sostituire il numero 1) con il seguente:*

1) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

*« 1-bis. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ovvero la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, nei limiti dello stretto necessario.*

*1-ter. La circostanza di somma urgenza, ai sensi dei commi 1 e 1-bis, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'e-*

vento, comunque per un periodo di tempo non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, fatto salvo il maggiore termine stabilito dall'eventuale deliberazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del codice della protezione civile, di cui al citato decreto legislativo n. 1 del 2018; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le stazioni appaltanti possono affidare appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste dal presente articolo »;

*alla lettera c), sostituire il numero 4) con il seguente:*

4) il comma 8 è abrogato;

*alla lettera d), capoverso « Art. 140-bis », comma 2, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *sostituire le parole:* dei limiti di cui all'articolo 140, comma 1 *con le seguenti:* del limite di 500.000 euro di cui all'articolo 140, comma 1, primo periodo, e della soglia europea di cui al medesimo articolo 140, comma 1, secondo periodo;

b) *sostituire le parole:* nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui all'articolo 24, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018 *con le seguenti:* nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui agli articoli 24, commi 1 e 2, e 25, comma 1, del codice della protezione civile, di cui al citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

c) *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* L'affidamento diretto di cui al primo periodo non è comunque ammesso per appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia europea e per appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore al triplo della soglia europea.

**2.128.** I Relatori.

*All'emendamento 2.129 dei Relatori, comma 1-ter, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , previo accertamento delle specifiche attività svolte.

**0.2.129.1.** Santillo, Morfino, Ilaria Fontana, L'Abbate.

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

1-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 45 e di cui all'allegato I.10 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come modificate dagli articoli 16 e 81 del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, e dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle funzioni tecniche svolte a far data dal 31 dicembre 2024, riferite a procedure affidate ai sensi del predetto codice dei contratti pubblici, anche a procedimenti in corso alla medesima data e avviati prima dell'entrata in vigore della disposizione.

1-ter. Le modalità per la ripartizione delle risorse e i criteri per la corresponsione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche al personale dirigenziale per le attività svolte a partire dal 31 dicembre 2024 sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, in base ai rispettivi ordinamenti.

1-quater. Le risorse necessarie alla corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche di cui al comma 1-bis sono a valere degli stanziamenti già accantonati per le singole procedure di affidamento.

**2.129.** I Relatori.

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

1-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 45 e di cui all'allegato I.10 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come modificate dagli articoli 16 e 81 del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, e dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle funzioni tecniche svolte a far data dal 31 dicembre 2024, riferite a procedure affidate ai sensi del predetto codice dei contratti pubblici, anche a procedimenti in corso alla medesima data e avviati prima dell'entrata in vigore della disposizione.

1-ter. Le modalità per la ripartizione delle risorse e i criteri per la corresponsione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche al personale dirigenziale per le attività svolte a partire dal 31 dicembre 2024 sono stabiliti dalle stazioni

appaltanti e dagli enti concedenti, in base ai rispettivi ordinamenti.

1-*quater*. Gli oneri per la corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche di cui al comma 1-bis sono posti a valere sulle risorse già accantonate nei quadri economici relativi alle singole procedure di affidamento.

**2.129.** (Nuova formulazione) I Relatori.

ART. 3.

All'articolo aggiuntivo 3.038 dei Relatori, al comma 1, dopo le parole: è adottato aggiungere le seguenti: , previa verifica positiva effettuata caso per caso,.

**0.3.038.1.** Simiani, Barbagallo.

All'articolo aggiuntivo 3.038 dei Relatori, al comma 1, sostituire le parole: trenta giorni con le seguenti: centoventi giorni.

**0.3.038.2.** Bonelli.

All'articolo aggiuntivo 3.038 dei Relatori, al comma 1, sopprimere le parole: , anche in deroga alle disposizioni di cui ai successivi articoli 23 e 25.

**0.3.038.3.** Bonelli.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Disposizioni urgenti in materia di valutazione di impatto ambientale relativa a progetti o parti di progetti aventi quale unico obiettivo la difesa nazionale)

1. All'articolo 6, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per i progetti o parti di progetti aventi quale unico obiettivo la difesa nazionale, il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica è adottato entro trenta giorni dal provvedimento di competenza del Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 233 del

decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236, anche in deroga alle disposizioni di cui ai successivi articoli 23 e 25. ».

**3.038.** I Relatori.

ART. 8.

Nel capo III, dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

Art. 8-bis.

(Personale dell'ENAC Servizi S.r.l.)

1. In deroga alle disposizioni dell'articolo 11, comma 8, primo periodo, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, l'incarico di amministratore unico della società ENAC Servizi S.r.l., società *in house* dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), può essere conferito anche a dipendenti ENAC. In tal caso il dipendente è collocato in aspettativa non retribuita dall'amministrazione di appartenenza, con sospensione delle corrispondenti facoltà assunzionali per la durata dell'incarico. Il compenso dell'amministratore unico è determinato ai sensi delle disposizioni vigenti. Gli oneri retributivi e previdenziali sono posti interamente a carico dell'ENAC Servizi S.r.l.

**8.017.** I Relatori.

ART. 11.

All'articolo aggiuntivo 11.015 dei Relatori, al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'integrazione prevista dal presente comma non comporta, in ogni caso, il corrispondente incremento dei relativi pedaggi autostradali a carico degli utenti.

**0.11.015.1.** Simiani, Barbagallo, Braga, Curti, Ferrari, Evi, Bakkali, Casu, Ghio, Morassut.

*All'articolo aggiuntivo 11.015 dei Relatori, al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Dalle disposizioni del presente comma non possono derivare incrementi tariffari per le diverse classi di pedaggio.*

**0.11.015.2.** Santillo, Fede, Ilaria Fontana, Iaria, L'Abbate, Morfino, Traversi.

*Dopo l'articolo 11, è aggiunto il seguente:*

Art. 11-bis.

*(Disposizioni relative alla società ANAS S.p.A.)*

1. La misura del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. ai sensi del comma 1020 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come integrata ai sensi dell'articolo 19, comma 9-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, e ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è integrata di un ulteriore importo, calcolato sulla percorrenza chilometrica, pari a 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente comma. Il canone così integrato è incrementato ogni due anni con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze nella misura corrispondente all'indice di inflazione rilevato.

2. All'articolo 1, comma 1025, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al quarto periodo, dopo le parole: « contratto di programma ANAS Spa 2016-2020 » sono aggiunte le seguenti: « e dei relativi aggiornamenti 2018-2019, 2020 e atto aggiuntivo 2022 nonché del contratto di programma ANAS Spa 2021-2025 e successivi aggiornamenti »;

b) dopo il quarto periodo, è aggiunto il seguente: « A decorrere dal primo giorno

del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente disposizione le risorse di cui al quarto periodo possono essere utilizzate da ANAS S.p.A. anche per far fronte a eventuali necessità di copertura dei maggiori costi derivanti dai provvedimenti dei Collegi Consultivi Tecnici, a valere sui quadri economici delle opere. »;

c) al quinto periodo, sono aggiunte, infine, le seguenti parole: « nonché in informative annuali al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze ».

3. All'articolo 2, comma 2-decies.1, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, l'ultimo periodo è soppresso.

**11.015.** I Relatori.

*All'articolo aggiuntivo 11.016 dei Relatori, al comma 2, primo periodo, dopo le parole: progetti innovativi di aggiungere la seguente: sicurezza.,*

*Conseguentemente, al medesimo comma 2, sostituire il secondo periodo con il seguente: I progetti oggetto di finanziamento con le risorse di cui al primo periodo sono individuati sulla base di idoneo programma di interventi predisposto dalla società Autostrade dello Stato S.p.A. e approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro trenta giorni dalla presentazione dello stesso.*

\* **0.11.016.1.** Cattaneo.

\* **0.11.016.2.** Lucaselli, Caiata.

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

Art. 11-bis

*(Disposizioni urgenti per l'avvio delle attività della società Autostrade dello Stato S.p.A.)*

1. Al fine di consentire l'avvio delle attività della società Autostrade dello Stato S.p.A., di cui all'articolo 2, commi da 2-se-

xies a 2-decies, del decreto-legge 10 settembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, è autorizzato il trasferimento alla medesima società di un contributo in conto esercizio di 1,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 3,5 milioni di euro per l'anno 2026 e di 4,5 milioni di euro per l'anno 2027. Agli oneri di cui al presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Al fine di rafforzare i livelli di sicurezza e innovazione delle autostrade statali di cui all'articolo 2, comma 2-decies, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, è autorizzato il trasferimento a favore della società Autostrade dello Stato S.p.A. di un contributo in conto capitale di 0,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 8,5 milioni di euro per l'anno 2026 e di 9,5 milioni di euro per l'anno 2027, da destinare alla realizzazione di progetti innovativi di monitoraggio e sorveglianza delle infrastrutture. I progetti oggetto di finanziamento con le risorse di cui al primo periodo sono individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sulla base di idoneo programma di interventi predisposto dalla società Autostrade dello Stato S.p.A. Agli oneri di cui al presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo utilizzando l'accan-

tonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

#### **11.016.** I Relatori.

*All'articolo aggiuntivo 11.017 dei Relatori, al comma 1, sopprimere la lettera a).*

#### **0.11.017.1.** Santillo, Ilaria Fontana, L'Abbate, Morfino.

*All'articolo aggiuntivo 11.017 dei Relatori, al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le medesime disposizioni si applicano, per quanto compatibili, anche agli enti territoriali gestori di strade, ivi comprese le Province e le Città metropolitane, che possono utilizzare le risorse eventualmente loro assegnate dallo Stato per far fronte a maggiori costi derivanti da provvedimenti dei collegi consultivi tecnici o da sopravvenienze contrattuali relative agli interventi di manutenzione e investimento sulla rete viaria di loro competenza.*

#### **0.11.017.2.** Iaria.

*All'articolo aggiuntivo 11.017 dei Relatori, sopprimere il comma 2.*

#### **0.11.017.3.** Simiani, Barbagallo.

*Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:*

#### **Art. 11-bis.**

*(Disposizioni relative alla società ANAS S.p.A.)*

1. All'articolo 1, comma 1025, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al quarto periodo, dopo le parole: « contratto di programma ANAS Spa 2016-2020 » sono inserite le seguenti: « e, dei relativi aggiornamenti 2018-2019, 2020 e atto aggiuntivo 2022 nonché del contratto di programma ANAS Spa 2021-2025 e successivi aggiornamenti »;

b) dopo il quarto periodo, è inserito il seguente: « A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente disposizione le risorse di cui al quarto periodo possono essere utilizzate da ANAS S.p.A. anche per far fronte a eventuali necessità di copertura dei maggiori costi derivanti dai provvedimenti dei collegi consultivi tecnici, a valere sui quadri economici delle opere. »;

c) al quinto periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « nonché in informative annuali al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze. ».

2. All'articolo 2, comma 2-*decies*.1, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, l'ultimo periodo è soppresso.

**11.017.** I Relatori.

ART. 14.

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

1-*bis*. All'articolo 18, comma 3, primo periodo, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , nonché per ulteriori attività funzionali allo svolgimento dei compiti di verifica e monitoraggio, ivi incluso il supporto tecnico ai soggetti attuatori »;

1-*ter*. I contratti sottoscritti con gli esperti, incaricati dall'Unità di Missione per il PNRR del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, possono essere prorogati fino al 31 dicembre 2026. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**14.23.** I Relatori.

## ALLEGATO 2

**DL 73/2025: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. C. 2416 Governo.**

**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

## ART. 1.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*b-bis) all'articolo 4 è aggiunto, in fine, il seguente comma:*

*« 9-sexies. Ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività di cui al presente decreto nonché di quelli di cui all'articolo 1 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, la società Stretto di Messina S.p.A. è iscritta di diritto, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'elenco di cui al medesimo articolo 63, comma 1, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023. ».*

**1.46.** I Relatori.

## ART. 2.

*Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

*dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis) all'articolo 125, comma 1, sesto periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , fatto salvo quanto previsto dall'articolo 33, comma 1-bis, del medesimo allegato II.14 per i servizi di ingegneria e architettura »;*

*dopo la lettera f), inserire la seguente:*

*f-bis) all'allegato II.14, all'articolo 33, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:*

*« 1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai servizi di ingegneria e architettura, per i quali nei documenti di gara può essere prevista un'anticipazione del prezzo fino al 10 per cento, nei limiti delle disponibilità del quadro economico. ».*

**2.26.** *(Nuova formulazione)* Raimondo.

*Al comma 1, lettera c), al numero 1) premettere il seguente:*

01) al comma 1 sono apportate le seguenti modificazioni:

*a) al primo periodo, dopo le parole: « di 500.000 euro o » sono inserite le seguenti: « , se superiore, nel limite » e dopo le parole: « pubblica e privata incolumità » sono aggiunte le seguenti: « , comunque nel limite della soglia europea »;*

*b) al secondo periodo, dopo le parole: « di servizi o forniture » sono inserite le seguenti: « , ivi compresi servizi tecnici necessari per la realizzazione di lavori di somma urgenza qualora l'amministrazione competente non disponga di adeguate professionalità, ».*

Conseguentemente, al medesimo comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

alla lettera c), sostituire il numero 1) con il seguente:

1) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

« 1-bis. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ovvero la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, nei limiti dello stretto necessario.

1-ter. La circostanza di somma urgenza, ai sensi dei commi 1 e 1-bis, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, comunque per un periodo di tempo non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, fatto salvo il maggiore termine stabilito dall'eventuale deliberazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del codice della protezione civile, di cui al citato decreto legislativo n. 1 del 2018; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le stazioni appaltanti possono affidare appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste dal presente articolo »;

alla lettera c), sostituire il numero 4) con il seguente:

4) il comma 8 è abrogato;

alla lettera d), capoverso « Art. 140-bis », comma 2, apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire le parole:* dei limiti di cui all'articolo 140, comma 1 *con le seguenti:* del limite di 500.000 euro di cui all'articolo 140, comma 1, primo periodo, e della soglia europea di cui al medesimo articolo 140, comma 1, secondo periodo;

b) *sostituire le parole:* nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui all'articolo 24, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018

*con le seguenti:* nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui agli articoli 24, commi 1 e 2, e 25, comma 1, del codice della protezione civile, di cui al citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

c) *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* L'affidamento diretto di cui al primo periodo non è comunque ammesso per appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia europea e per appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore al triplo della soglia europea.

\* **2.128.** I Relatori.

\* **2.62.** (Nuova formulazione) Simiani, Braga, Curti, Evi, Ferrari, Vaccari, Manzi, Ghio.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

*g-bis)* all'allegato V.2:

1) all'articolo 2:

1.1) al comma 1:

1.1.1) all'alinea, secondo periodo, dopo le parole: « di uno » sono inserite le seguenti: « o più »;

1.1.2) alla lettera b), le parole: « ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 » sono sostituite dalle seguenti: « di amministrazioni pubbliche, come definite dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 »;

1.1.3) dopo la lettera e) è inserita la seguente:

« *e-bis)* dottorato di ricerca nelle materie di cui al primo periodo dell'alinea del presente comma »;

1.2) al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Ai fini del computo del periodo minimo si considera il tempo necessario per l'acquisizione dei requisiti di esperienza o qualificazione di cui al comma 1, anche cumulativamente considerati. »;

2) all'articolo 6, il comma 4 è abrogato.

**2.113.** Zinzi, Maccanti, Furgiuele, Dara, Marchetti, Panizzut, Benvenuto, Bof, Pizzimenti, Stefani, Pastorella.

*Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:*

1-*bis*. Le disposizioni di cui all'articolo 45 e di cui all'allegato I.10 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come modificati dagli articoli 16 e 81 del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, e dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle funzioni tecniche svolte a decorrere dal 31 dicembre 2024, riferite a procedure affidate ai sensi del predetto codice dei contratti pubblici, anche nei procedimenti in corso alla medesima data e avviati prima dell'entrata in vigore della disposizione.

1-*ter*. Le modalità per la ripartizione delle risorse e i criteri per la corresponsione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche al personale dirigenziale per le attività svolte a decorrere dal 31 dicembre 2024 sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, in base ai rispettivi ordinamenti.

1-*quater*. Gli oneri per la corresponsione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui al comma 1-*bis* sono posti a valere sulle risorse già accantonate nei quadri economici relativi alle singole procedure di affidamento.

**2.129.** (Nuova formulazione) I Relatori.

#### ART. 3.

*Nel capo I, dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

#### Art. 3-bis.

*(Disposizioni urgenti per il completamento degli interventi infrastrutturali relativi all'autostrada Salerno-Reggio Calabria)*

1. Al fine di procedere celermente al completamento dei lotti già finanziati com-

presi nel tratto tra Cosenza e Altilia dell'autostrada A2 Salerno-Reggio Calabria, l'amministratore delegato *pro tempore* della società ANAS S.p.A. è nominato Commissario straordinario, con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Il Commissario straordinario di cui al primo periodo può nominare un sub-commissario, scelto tra il personale della società ANAS S.p.A., dandone tempestiva comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Al Commissario straordinario e all'eventuale sub-commissario nominato non spettano compensi, gettoni di presenza, indennità, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati. Al Commissario di cui al primo periodo si applica l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Per lo svolgimento delle funzioni commissariali, l'amministratore delegato *pro tempore* della società ANAS S.p.A. può avvalersi delle strutture della medesima società e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

**3.012.** (Nuova formulazione) Caroppo, Furgiuele, Mazzetti, Zinzi, Rubano.

*Nel capo I, dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

#### Art. 3-bis.

*(Disposizioni urgenti in materia di messa in sicurezza e di adeguamento del traforo del Gran Sasso)*

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i compiti e le funzioni relativi agli interventi di adeguamento del traforo del Gran Sasso connessi all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legisla-

tivo 5 ottobre 2006, n. 264, attribuiti al Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono trasferiti al Commissario straordinario di cui all'articolo 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. A tale fine, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono individuate le risorse disponibili finalizzate, a legislazione vigente, agli interventi di cui al primo periodo del presente comma nell'ambito del programma di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 5, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, da trasferire al Commissario di cui all'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019. Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del citato decreto-legge n. 34 del 2020 cessa dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi di cui al primo periodo. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto in relazione agli interventi di cui al primo periodo. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 34 del 2020 trasmette al Commissario straordinario di cui all'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi di cui al primo periodo, gli impegni finanziari assunti nell'esecuzione dell'incarico nonché la ricognizione delle relative risorse disponibili. Ai fini dell'applicazione della procedura di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, entro e

non oltre il 15 settembre 2025, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze i cronoprogrammi procedurali di tutti gli investimenti rientranti nel programma di cui al citato articolo 1, comma 2, lettera c), numero 5, del decreto-legge n. 59 del 2021.

2. Ferme restando le risorse trasferite ai sensi del comma 1, il Commissario straordinario di cui all'articolo 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, provvede allo svolgimento delle attività e alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1 nel limite delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

\* **3.013.** *(Nuova formulazione)* Testa.

\* **3.014.** *(Nuova formulazione)* Testa, Zinzi, Caroppo, Mazzetti.

*Nel capo I, dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

Art. 3-bis.

*(Tavolo tecnico per le opere pubbliche incompiute)*

1. Al fine di rafforzare l'attività di monitoraggio delle opere incompiute di cui all'articolo 44-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'economia e delle finanze nonché delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Il tavolo tecnico ha il compito di fissare i criteri per l'individuazione delle opere incompiute da avviare prioritariamente a realizzazione nonché di definire percorsi per il miglioramento dei processi di monitoraggio delle opere incompiute e di

identificare le principali criticità che ne impediscono il completamento. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Ai componenti del tavolo tecnico non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

**3.036.** (Nuova formulazione) Cortelazzo.

#### ART. 4.

*Al comma 1, capoverso « Art. 6-bis », comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente:* Nei tempi di attesa dei veicoli di cui al primo periodo sono compresi anche i periodi di attesa del vettore dovuti all'inattività del committente, del caricatore o del destinatario della merce.

\* **4.4.** (Nuova formulazione) Gadda.

\* **4.5.** (Nuova formulazione) Marchetti, Maccanti, Furgiuele, Dara, Panizzut, Zinzi, Benvenuto, Bof, Pizzimenti, Stefani.

\* **4.6.** (Nuova formulazione) Gaetana Russo.

\* **4.7.** (Nuova formulazione) Casu, Barbagallo, Simiani, Bakkali, Ghio, Morassut.

\* **4.8.** (Nuova formulazione) Sorte.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* All'articolo 11-bis, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, le parole: « , il vettore » sono sostituite dalle seguenti: « per mezzo di servizi ancillari resi da soggetti che, nell'esecuzione del trasporto, abbiano agito nell'esercizio delle loro funzioni a favore del vettore, quest'ultimo ».

**4.33.** Maccanti, Furgiuele, Dara, Marchetti, Panizzut, Zinzi, Benvenuto, Bof, Pizzimenti, Stefani.

*Dopo il comma 3, inserire i seguenti:*

*3-bis.* Dopo il comma 9 dell'articolo 13 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, è inserito il seguente:

« *9-bis.* Al fine di supportare l'individuazione, l'inserimento e la validazione dei corridoi dedicati ai trasporti in condizioni di eccezionalità di cui all'articolo 7-bis, comma 2-bis, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, l'AINOP è integrato con funzioni specifiche di pianificazione e monitoraggio dei transiti, operando quale infrastruttura di riferimento nazionale per la condivisione e l'aggiornamento dei dati territoriali e infrastrutturali rilevanti, anche tramite l'interoperabilità con sistemi informativi geografici (GIS) già in uso da parte di società concessionarie operanti nel settore stradale e autostradale, enti proprietari della rete stradale nazionale, regioni ed enti regionali di gestione della rete stradale locale, nonché con i sistemi telematici dell'albo nazionale degli autotrasportatori e con la piattaforma di archiviazione del documento unico di circolazione e di proprietà di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98. L'AINOP interopera con i sistemi telematici di tracciamento dei mezzi e di gestione della rete infrastrutturale e dei flussi di traffico utilizzati dai soggetti di cui al primo periodo, al fine di fornire una rappresentazione centralizzata dei transiti dei trasporti in condizioni di eccezionalità tracciati e di garantire l'ottimizzazione dei percorsi e la sicurezza della circolazione. Le modalità operative e tecniche per l'attuazione dell'interoperabilità dei sistemi di cui al presente comma, ivi incluse le modalità per l'avvio della fase sperimentale, sono definite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con il medesimo decreto sono definite le modalità di classificazione in termini di percorribilità dei corridoi coordinata con i sistemi di segnalazione e autorizzazione

che rimangono in capo agli enti proprietari o gestori dei tratti stradali o autostradali interessati e sono, altresì, definite le modalità di rappresentazione dei tracciamenti, acquisiti dalle piattaforme dei soggetti sopra indicati, in un unico sistema centralizzato per l'utilizzazione, ai fini delle verifiche da parte delle autorità competenti per il controllo del traffico e dell'effettivo e corretto utilizzo dei percorsi autorizzati ».

3-ter. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 3-bis è autorizzata la spesa complessiva di 500.000 euro per l'anno 2025, di 3,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 1,2 milioni di euro per l'anno 2027 e la spesa di 1,2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027 per l'attività di avvio, gestione, manutenzione e conduzione del sistema di cui al medesimo comma 3-bis nonché per l'attività di supporto operativo agli utenti operatori di trasporto eccezionale e agli enti proprietari o gestori di infrastrutture stradali. Agli oneri derivanti dal primo periodo si provvede:

a) quanto a 500.000 euro per l'anno 2025, a 3,5 milioni di euro per l'anno 2026 e a 1,2 milioni di euro per l'anno 2027, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

b) quanto a 1,2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando

l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

**4.41.** (Nuova formulazione) Raimondo, Maccanti, Zinzi, Mazzetti, Caroppo, Tirelli, Pisano.

#### ART. 5.

*Al comma 3, dopo il secondo periodo inserire il seguente:* Alle imprese autorizzate a svolgere le attività di imbarco e sbarco da e su nave e quelle di movimentazione di veicoli non ancora immatricolati nei porti e tra le aree portuali e le zone retroportuali esterne alle aree operative portuali, in attesa del successivo trasporto alla destinazione finale, può comunque essere rilasciato un numero massimo di autorizzazioni alla circolazione di prova pari al numero dei dipendenti addetti alle attività operative e dei dipendenti e soci del soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, di cui ordinariamente l'impresa autorizzata si avvale, come attestato dalla competente Autorità di sistema portuale.

*Conseguentemente, al medesimo comma 3:*

*al terzo periodo, dopo le parole:* di un solo passeggero, *inserire le seguenti:* individuato nella persona del titolare dell'autorizzazione ovvero;

*aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Chiunque circola in violazione delle disposizioni del quarto periodo è soggetto alla sanzione prevista dall'articolo 98, comma 3, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

\* **5.6.** (Nuova formulazione) Caroppo, Amich, Benvenuti Gostoli, Caiata, Deidda, Frijia, Iaia, Lampis, Longi, Mattia, Raimondo, Rossi, Rotelli, Ruspandini, Gaetana Russo.

\* **5.7.** (Nuova formulazione) Marchetti, Maccanti, Dara, Furgiuele, Panizzut,

Zinzi, Benvenuto, Bof, Pizzimenti, Stefani.

#### ART. 6.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole:* della stagione balneare di una settimana, ferma restando la durata complessiva di cui al primo periodo *con le seguenti:* e la fine della stagione balneare di una settimana.

\* **6.38.** Andreuzza, Zinzi, Benvenuto, Pizzimenti, Stefani, Maccanti, Dara, Furguele, Marchetti, Panizzut, Bof.

\* **6.30.** *(Nuova formulazione)* Deborah Bergamini, Mazzetti, Cortelazzo.

\* **6.32.** *(Nuova formulazione)* Zucconi.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*2-bis.* All'articolo 4, comma 8, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, le parole: « Alla scadenza dei trentasei mesi » sono sostituite dalle seguenti: « Fino alla scadenza del termine di cui al comma 1 » e dopo le parole: « il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può » sono inserite le seguenti: « in ogni caso ».

**6.46.** Cannizzaro, Cortelazzo.

#### ART. 8.

*Nel capo III, dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:*

Art. 8-bis.

*(Personale dell'ENAC Servizi S.r.l.)*

1. In deroga alle disposizioni dell'articolo 11, comma 8, primo periodo, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, l'incarico di amministratore unico della società ENAC Servizi S.r.l., società *in house* dell'Ente nazionale

per l'aviazione civile (ENAC), può essere conferito anche a dipendenti ENAC. In tal caso il dipendente è collocato in aspettativa non retribuita dall'amministrazione di appartenenza, con sospensione delle corrispondenti facoltà assunzionali per la durata dell'incarico. Il compenso dell'amministratore unico è determinato ai sensi delle disposizioni vigenti. Gli oneri retributivi e previdenziali sono posti interamente a carico dell'ENAC Servizi S.r.l.

**8.017.** I Relatori.

#### ART. 9.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole:* che non abbiano avuto accesso ai Fondi di cui all'articolo 26, comma 4, lettere *a)* e *b)*, comma *6-quater* e comma 7, *con le seguenti:* che non rientrino in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 26.

\* **9.6.** *(Nuova formulazione)* Manes, Stegger.

\* **9.7.** *(Nuova formulazione)* Mazzetti, Cattaneo.

\* **9.8.** *(Nuova formulazione)* Zinzi, Benvenuto, Pizzimenti, Stefani, Maccanti, Dara, Furguele, Marchetti, Panizzut, Bof.

\* **9.9.** *(Nuova formulazione)* Tirelli, Pisano.

\* **9.10.** *(Nuova formulazione)* Pastorino.

\* **9.11.** *(Nuova formulazione)* Santillo, Ilaria Fontana, Iaria, Morfino, Fedè, L'Abbate, Traversi.

\* **9.12.** *(Nuova formulazione)* Simiani, Vaccari, Manzi.

\* **9.13.** *(Nuova formulazione)* Iaia.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*1-bis.* All'articolo 26, comma *6-bis*, primo periodo, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, le parole: « applicando, in aumento o in diminuzione » sono sostituite dalle seguenti: « applicando,

in aumento o, per le sole lavorazioni eseguite o contabilizzate nell'anno 2025, in diminuzione ».

- \*\* 9.18. (Nuova formulazione) Mattia.
- \*\* 9.19. (Nuova formulazione) Zinzi, Benvenuto, Pizzimenti, Stefani, Maccanti, Dara, Furgiuele, Marchetti, Panizzut, Bof.
- \*\* 9.20. (Nuova formulazione) Mazzetti, Cattaneo.
- \*\* 9.21. (Nuova formulazione) Tirelli, Pisano.
- \*\* 9.22. (Nuova formulazione) Manes, Steger.
- \*\* 9.23. (Nuova formulazione) Santillo, Ilaria Fontana, Iaria, Morfino, Fede, L'Abbate, Traversi.
- \*\* 9.24. (Nuova formulazione) Pastorino.
- \*\* 9.25. (Nuova formulazione) Curti, Simiani, Braga, Evi, Ferrari, Casu, Manzi.
- \*\* 9.26. (Nuova formulazione) Manes, Steger.
- \*\* 9.28. (Nuova formulazione) Pastorino.
- \*\* 9.29. (Nuova formulazione) Simiani, Curti, Evi, Ferrari, Casu, Vaccari, Manzi.

#### ART. 10.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. All'articolo 20, comma 2-ter, primo periodo, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, dopo la parola: « interregionali » sono inserite le seguenti: « o regionali ».

*Conseguentemente, alla rubrica aggiungere, in fine, le seguenti parole: e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.*

- 10.4.** Zinzi, Maccanti, Furgiuele, Dara, Marchetti, Panizzut, Benvenuto, Bof, Pizzimenti, Stefani.

#### ART. 15.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

2-bis. Le somme iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, sono incrementate di 2 milioni di euro per l'anno 2025. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

- 15.9.** (Nuova formulazione) Deidda, Maccanti, Zinzi, Mazzetti, Caroppo, Tirelli, Pisano.

#### ART. 16.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

« 1-bis. Nell'ambito dell'aggiornamento del contratto di programma, l'incremento dell'autorizzazione di spesa a favore di Rete ferroviaria italiana – RFI S.p.a., di cui all'articolo 1, comma 534, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è destinato anche al finanziamento di binari di precedenza in stazione sulla linea FL3 Roma Tiburtina – Viterbo Porta Fiorentina al fine di incrementare la capacità e la frequenza del servizio per un importo pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028. ».

- 16.3.** (Nuova formulazione) Rotelli, Amich, Benvenuti Gostoli, Boscaini, Caiata, Caroppo, Cattaneo, Cortelazzo, Deidda, Frija, Iaia, Lampis, Longi, Mattia, Mazzetti, Patriarca, Raimondo, Rossi, Ruspandini, Gaetana Russo.

Nel capo VI, dopo l'articolo 16, aggiungere il seguente:

Art. 16-bis.

*(Disposizioni urgenti in materia di riqualificazione e mitigazione urbanistica connesse al progetto della linea ferroviaria ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria)*

1. Al fine di procedere all'attuazione coordinata dei programmi e dei progetti di riqualificazione e mitigazione urbanistica connessi alla realizzazione del lotto 1a Battipaglia-Romagnano della linea ferroviaria ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la società Rete ferroviaria italiana – RFI S.p.A., la regione Campania e i comuni interessati, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, stipulano un protocollo d'intesa recante l'individuazione degli interventi finanziabili con le risorse di cui al comma 2 e i relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari.

2. Ai fini di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per

ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028. In aggiunta alle risorse individuate dal primo periodo, la regione Campania può concorrere al finanziamento dei programmi e dei progetti di riqualificazione e mitigazione urbanistica di cui al comma 1 mediante risorse proprie, ai fini della sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al medesimo comma 1.

3. Agli oneri derivanti dal comma 2, primo periodo, pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

\* **16.011.** *(Nuova formulazione)* Vietri.

\* **16.012.** *(Nuova formulazione)* Caroppo.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2488, di conversione in legge del decreto-legge n. 96 del 30 giugno 2025 recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, di:

Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Marco Mezzaroma e Diego Nepi Molineris, presidente e amministratore delegato di Sport e salute s.p.a., in videoconferenza.

Giancarlo Tancredi, assessore alla rigenerazione urbana del comune di Milano, in videoconferenza.

Domenico Carretta, assessore allo sport, turismo, grandi eventi e rapporti con il consiglio comunale del comune di Torino, in videoconferenza.

Alfonso Morrone, presidente dell'Associazione italiana direttori e collaboratori sportivi (ADICOSP).

Giuseppe Fonisto, componente del Coordinamento nazionale arbitri del sindacato dei lavoratori della comunicazione della Confederazione generale italiana del lavoro (SLC-CGIL).

Enrico Lubrano, avvocato, professore di diritto dello sport presso la libera università internazionale degli studi sociali (LUISS) di Roma e titolare della commissione di diritto dello sport dell'ordine degli avvocati di Roma, in videoconferenza.

Francesco De Nardo, in rappresentanza del Centro sportivo educativo nazionale (CSEN), in videoconferenza.

Monica Calicchio, responsabile *senior* per l'Italia della strategia di mercato e dello sviluppo delle *partnership* di Fever s.p.a. società di bigliettazione, in videoconferenza.

Natalie Sclipa, redattrice del giornale *Lavialibera*, in videoconferenza.

Antonio Zappi, presidente dell'Associazione italiana arbitri (AIA) ..... 44

AVVERTENZA ..... 45

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Lunedì 7 luglio 2025. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE, indi della vicepresidente Valentina GRIPPO.*

**Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2488, di conversione in legge del**

**decreto-legge n. 96 del 30 giugno 2025 recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, di:**

**Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).**

Marco Mezzaroma e Diego Nepi Molineris, presidente e amministratore delegato di Sport e salute s.p.a., in videoconferenza.

Giancarlo Tancredi, assessore alla rigenerazione urbana del comune di Milano, in videoconferenza.

Domenico Carretta, assessore allo sport, turismo, grandi eventi e rapporti con il consiglio comunale del comune di Torino, in videoconferenza.

Alfonso Morrone, presidente dell'Associazione italiana direttori e collaboratori sportivi (ADICOSP).

Giuseppe Fonisto, componente del Coordinamento nazionale arbitri del sindacato dei lavoratori della comunicazione della Confederazione generale italiana del lavoro (SLC-CGIL).

Enrico Lubrano, avvocato, professore di diritto dello sport presso la libera università internazionale degli studi sociali (LUISS) di Roma e titolare della commissione di diritto dello sport dell'ordine degli avvocati di Roma, in videoconferenza.

Francesco De Nardo, in rappresentanza del Centro sportivo educativo nazionale (CSEN), in videoconferenza.

Monica Calicchio, responsabile *senior* per l'Italia della strategia di mercato e dello sviluppo delle *partnership* di Fever s.p.a. società di bigliettazione, in videoconferenza.

Natalie Scippa, redattrice del giornale *Lavialibera*, in videoconferenza.

Antonio Zappi, presidente dell'Associazione italiana arbitri (AIA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 15.20.

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Audizione informale di Gianfranco Palmisano, presidente della Provincia di Taranto, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2488, di conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport.*

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

#### SEDE REFERENTE:

DL 73/2025: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. C. 2416 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	3
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative 1.46, 1.024, 1.023, 2.128, 2.129, 3.038, 8.017, 11.015, 11.016, 11.017 e 14.23 dei Relatori e relativi subemendamenti</i> ) .....	26
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	25

### VII Cultura, scienza e istruzione

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2488, di conversione in legge del decreto-legge n. 96 del 30 giugno 2025 recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport, di:

Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Marco Mezzaroma e Diego Nepi Molineris, presidente e amministratore delegato di Sport e salute s.p.a., in videoconferenza.

Giancarlo Tancredi, assessore alla rigenerazione urbana del comune di Milano, in videoconferenza.

Domenico Carretta, assessore allo sport, turismo, grandi eventi e rapporti con il consiglio comunale del comune di Torino, in videoconferenza.

Alfonso Morrone, presidente dell'Associazione italiana direttori e collaboratori sportivi (ADICOSP).

Giuseppe Fonisto, componente del Coordinamento nazionale arbitri del sindacato dei lavoratori della comunicazione della Confederazione generale italiana del lavoro (SLC-CGIL).

Enrico Lubrano, avvocato, professore di diritto dello sport presso la libera università internazionale degli studi sociali (LUISS) di Roma e titolare della commissione di diritto dello sport dell'ordine degli avvocati di Roma, in videoconferenza.

Francesco De Nardo, in rappresentanza del Centro sportivo educativo nazionale (CSEN), in videoconferenza.

Monica Calicchio, responsabile *senior* per l'Italia della strategia di mercato e dello sviluppo delle *partnership* di Fever s.p.a. società di bigliettazione, in videoconferenza.

Natalie Sclipa, redattrice del giornale *Lavialibera*, in videoconferenza.

Antonio Zappi, presidente dell'Associazione italiana arbitri (AIA) .....

AVVERTENZA .....

44

45

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*



\*19SMC0151680\*